



**Istituto Italiano per gli Studi Filosofici**

---

**Programma**

2023 | 2024

---



# Istituto Italiano per gli Studi Filosofici

---



2023 | 2024

## Programma

---

A cura di Fiorinda Li Vigni  
Progetto grafico e impaginazione di Gennaro Volturo  
L'inferno dei viventi – Foto di Lorenzo Levrini ©

*L'anno accademico dell'Istituto Italiano  
per gli Studi Filosofici è dedicato alle  
bambine e ai bambini, alle ragazze e  
ragazzi di tutto il mondo e alle migliori  
sentinelle dell'Acropoli della loro anima:  
le Maestre e i Maestri dell'Asilo e della  
Scuola*





## ***Genti pensate al mondo!***

*All'avvocato Gerardo Marotta  
Fondatore dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici*

Un uomo che solo i versi di un poeta innamorato potrebbe descrivere: *costante ed immutabile come la Stella dell'Orsa Minore alla cui fissità nessuna stella è pari nell'intero firmamento. I cieli son dipinti d'infinita scintille tutto fuoco, e ciascuna riluce come l'altre, ma ve n'è una ch'è fissa ed immobile sempre allo stesso punto. Così nel mondo: è brulicante d'uomini, fatti di carne e sangue tutti quanti, e dotati di seme d'intelletto; e tuttavia in questa moltitudine io non ne so che uno che stia saldo, ed immoto, e inespugnabile: e quell'uno è Gerardo Marotta.*

Infaticabile, il Capitano della nostra anima non ha mai smesso di avvertirci che l'assenza di un vero pensiero e il trionfo di filosofie deteriori segnano la desolazione dei continenti e degli Stati e dequalificano e avviliscono tutti gli aspetti della vita sociale. Oggi appare sempre più chiaro. Senza una vera filosofia, senza una grande cultura l'umanità non è più sé stessa, ma è un'altra cosa: promuove e sollecita bisogni subumani. Non avendo in pregio l'attività del pensiero, inconsapevoli dell'essenzialità della lotta per la filosofia e dell'importanza della filosofia come supremo patrimonio della civiltà, dimentichiamo noi stessi, siamo senza più anima, senza più vita; scegliamo la via dell'abbandono e della desolazione. Rinunciando alla nostra essenza divina, per noi diventa ostile tutto ciò che non sia banale, rozzo materialismo e piatto empirismo: l'altezza delle aquile ci è insopportabile! E allora la nostra vita trascorre nella smania del particolare, in una corsa alle soddisfazioni minute resa angosciata dal sentimento di provvisorietà che l'accompagna; siamo presi da un'ansia di dimenticanza e di evasione, come se, consapevoli

di vivere un'epoca di grandi crisi e alla vigilia di possibili esiti catastrofici, avessimo perso ogni fiducia, ogni capacità e volontà di orientamento e gli istinti più aggressivi e volgari prevalgono. Siamo sprofondata in un'epoca tragica, nella quale agli intellettuali si chiede di diventare complici della caduta verticale dei valori pubblici e privati e agli uomini politici di confinarsi in un'umiliante ragnatela, defraudati di ogni visione su ampie direttrici e spogli non soltanto degli ideali e delle prospettive storiche che animano i tempi di progresso, ma delle stesse illusioni eroiche delle grandi ideologie.

Mentre le sembianze del quotidiano si rivestono di una maschera sempre più tragica, l'immagine dell'avvocato Marotta appare ogni giorno più degna di stima e d'amore, più vicina e quanto mai viva: lo sguardo fermo, impassibile eppure ridente, espressione della serietà dell'impegno e della saldezza del cuore, ci esorta a colmare la distanza tra vita pubblica e vita privata, ad affermare nuovi ideali e nuovi contenuti nella vita collettiva, a cercare una Rivoluzione in grande, che coinvolga i fini dell'uomo e i contenuti della civiltà insieme al superamento delle contraddizioni del presente. Ci pungola a rinnovare la vita civile della nazione stremata dalla rovina morale e dallo smarrimento delle coscienze, testimoniando ai più giovani la vera libertà dello spirito contro il conformismo che pare invadere tutti gli spazi negando le speranze di un mondo migliore; riproponendo alle nuove generazioni la memoria storica, riformando la politica sulla base delle grandi tradizioni del pensiero meridionale da Giordano Bruno e Vico a Filangieri, a Pagano, a Bertrando e Silvio Spaventa, ad Antonio Labriola, a Croce e Omodeo.

Accogliere il suo suggerimento non solo è necessario, ma è anche possibile; non dobbiamo farci sopraffare dall'avvilimento del cuore, ma dotarci – come ha scritto il grande maestro Eugenio Garin – di buona volontà: «Immerso a pieno nella tematica del dibattito contemporaneo, Gerardo Marotta ha così, quasi senza parere, saputo promuovere, incitare, connettere, far conoscere nel concreto della vita napoletana e italiana quanto di più importante si muoveva nel pensiero d'oggi. Oltrepassando ostacoli e barriere d'ogni genere, l'uomo di buona volontà ha saputo far collaborare tutti gli uomini di buona volontà».

Massimiliano Marotta

(Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici)

### **Unità. Per un più alto sentire: Liberté, Égalité, Fraternité**

*Le drapeau va au paysage immonde, et notre patois étouffe le tambour.*

*Aux centres nous alimenterons la plus cynique prostitution. Nous massacrerons les révoltes logiques.*

*Aux pays poivrés et détrempés! – au service des plus monstrueuses exploitations industrielles ou militaires.*

*Au revoir ici, n'importe où. Conscrits du bon vouloir, nous aurons la philosophie féroce; ignorants pour la science, roués pour le confort; la crevaision pour le monde qui va. C'est la vraie marche.*

*En avant, route!*

*Arthur Rimbaud, Democrazia (Illuminations)*

*La bandiera avanza verso il paesaggio immondo, e il nostro stile soffoca il tamburo.*

*Nei centri fomenteremo la più cinica prostituzione. Noi massacreremo le logiche rivolte.*

*Nei paesi speziati e fradici! – Al servizio del più mostruoso sfruttamento industriale e militare.*

*A rivederci qui e dovunque. Coscritti di buona volontà, avremo una filosofia feroce; ignoranti per la scienza, furbi per la comodità; e creperemo per il mondo che avanza. È il vero cammino.*

*Avanti, in marcia!*

*Arthur Rimbaud, Democrazia (Le Illuminazioni)*

«La meditazione filosofica e storica avrebbe dovuto rendere guardinghi gli uomini, a loro dimostrando o rammentando che Satana e il male e l'illibertà covano sempre nel petto dell'uomo e si celano sotto ogni forma di vita sociale e storica, e che l'idea del progresso non può discacciare ma deve accogliere in sé e subordinare e farne suo strumento quella dei circoli o dei corsi e ricorsi, dell'avvicinarsi di civiltà e di decadenze e imbarbarimenti, dalle quali si esce col salire sempre più in alto.

Come potrebbe la libertà disconoscere questa legge, se nel suo principio stesso si contiene che la vita è lotta e che la lotta è perpetua e che la stasi del bene è altrettanto assurda quanto la stasi del male?». Così scriveva Benedetto Croce nel 1943 in *Libertà e giustizia. Revisione di due concetti filosofici*. In questo suo libro Croce afferma che ogni progresso dell'umanità si realizza attraverso le leggi e le istituzioni, le quali sono a loro volta il prodotto della moralità del genere umano. Anche lo Stato, l'universale concreto, lo spirito oggettivo, la coscienza direttiva di una nazione, come afferma Bertrando Spaventa che di Benedetto era lo zio e tutore, è un organismo morale vivente in continua evoluzione, in incessante percorso di apprendimento di nuove forme di libertà che consentano la fuoriuscita dell'umanità da un'angusta tetra caverna in un'altra più luminosa e conforme alle nuove istanze espresse dallo Spirito assoluto. E quando una forma è invecchiata deve farsi da parte e dare spazio al nuovo che avanza; per questo Benedetto Croce dopo la seconda guerra mondiale ha sempre sostenuto la creazione degli Stati uniti d'Europa, perché riteneva non più adeguato allo spirito del tempo il mito dello Stato nazionale sovrano. E gli era accanto l'amico e sodale Adolfo Omodeo, che nel '44 scriveva in *Per la Federazione Europea* di come l'esperienza della seconda guerra mondiale stesse «operando in vastissime zone d'Europa la dissoluzione dei nazionalismi rendendo possibile un ritorno ai concetti di nazionalità e di patria adattabili ad una soluzione federale d'Europa». E avvertiva che «se si lascia sfuggire questo momento propizio di avviare gli spiriti ad una soluzione equa, che cancelli le tracce della 'guerra civile europea' è prevedibile un lento e tetro processo di fermentazione di nazionalismi esasperati, prologo di future guerre». E che quindi la forma federale dovesse «coraggiosamente includere la limitazione delle sovranità perché ogni sinedrio meramente diplomatico di Stati sovrani include un fermento di guerra: come le amfizionie greche, la vecchia dieta polacca, la dieta germanica e, purtroppo, la Società delle Nazioni».

Anche Luigi Einaudi era profondamente convinto che «la tesi che l'idea medesima della società delle nazioni fosse sbagliata in principio e perciò caduca e promuovitrice di guerra» e che l'unico modo per assicurare la pace fosse una comune politica estera promossa da una nuova personalità giuridica: gli Stati Uniti d'Europa, con «esercito unico e confine doganale unico. Gli Stati restano sovrani per tutte le materie che non siano delegate espressamente alla federazione; ma questa solo dispone delle

forze armate, ed entro i suoi confini vi è una cittadinanza unica». E con grande realismo comprendeva che «la guerra non scomparirà, ma sarà spinta lontano, ai limiti della federazione. Divenute gigantesche le forze in contrasto, anche le guerre diventeranno più rare, finché esse non scompaiano del tutto, nel giorno in cui sia per sempre fugato dal cuore e dalla mente degli uomini l'idolo immondo dello Stato sovrano». Fiducioso, perché aveva fede nell'umanità, restava «in attesa di veder nascere in un momento di ulteriore incivilimento umano gli Stati Uniti del mondo». E tornando al testo del '43 di Croce, che suggestivamente evoca Satana, come realizzare leggi e istituzioni promotrici della felicità e dell'amicizia e fratellanza fra i popoli? Leggi e istituzioni che siano autenticamente il prodotto della moralità degli individui? La nostra risposta è che sono innanzitutto gli asili e le scuole a realizzare la moralità degli individui; e che non ci sarà tregua ai dolori del mondo fino a quando non comprenderemo che le maestre e i maestri di asilo e di scuola sono le supreme magistrature della Repubblica. A Napoli siamo particolarmente sensibili alla questione dell'educazione e formazione perché nel 1799 abbiamo sofferto terribilmente e siamo stati decapitati della nostra classe dirigente. E desideriamo ricordare il dolore di un bambino, Ferdinando, abbandonato a soli 8 anni dal padre, il grande capo di Stato Carlo di Borbone che assume il trono di Spagna e affida il regno e il figlio ad un Consiglio di reggenza che colpevolmente non si preoccupa di educare e formare il futuro sovrano del Regno di Napoli.

Non educato né formato, ben presto Ferdinando scatena una guerra suicida che farà piombare nel buio Napoli e il Mezzogiorno, per secoli privati della loro classe dirigente brutalmente assassinata.

E desideriamo ricordare anche che cinquecento anni prima un altro bambino abbandonato piccolissimo dai propri genitori prematuramente morti fu così mirabilmente educato e formato in uno degli Stati più avanzati dell'epoca, il Regno di Sicilia, che stupì il mondo intero per l'ampiezza della sua anima. Il bimbo divenuto ragazzo governò giovanissimo, a sedici anni, il Regno di Sicilia e, una volta maggiorenne, divenne l'imperatore Federico II e fondò a Napoli la prima università del mondo. Il Papa Gregorio IX gli sollecitò insistentemente di organizzare una delle tante sanguinose crociate in Terra Santa, ma l'imperatore, nonostante la scomunica papale, si rifiutò di fare la guerra e fece un patto con il sultano El-Kamil e risolse il conflitto attraverso accordi diplomatici senza versare una goccia di sangue.

Questo fanno educazione e formazione: *Stupor mundi!*

Cerchiamo di ricordarlo quando incontriamo le più alte magistrature della Repubblica: le maestre e i maestri di asilo e di scuola. Quando incontriamo il futuro della Repubblica: le bambine e i bambini. Ognuna di loro ha le potenzialità di stupire il mondo. La pace si afferma solo attraverso l'unità politica, e l'unità si realizza attraverso l'esercizio di umanità di cittadine e cittadini educati e formati nei valori di amore, collaborazione, solidarietà, sorellanza e fratellanza. La competizione, la "libera" concorrenza generano necessariamente i nazionalismi e la guerra. L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici lo afferma con forza fin dalla fondazione e continua ad affermarlo. Fermamente.

Per questo il Presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, ha donato all'Istituto la proprietà letteraria dei suoi scritti sull'Europa, dove esortava le cittadine e i cittadini francesi a non disgiungere mai gli interessi della Francia da quelli dell'Europa; ha fatto quel bel dono carico di significato perché da grande uomo politico e di cultura aveva riconosciuto l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

Ci aveva riconosciuto come noi avevamo riconosciuto Lui.

Signor Presidente Mitterrand desideriamo ancora una volta esprimere la nostra più sentita gratitudine a Lei per l'amicizia di cui ci ha onorato e, a nostra sorella la Repubblica francese, per aver, prima tra tutte le nazioni sorelle del pianeta, ispirato la propria carta costituzionale e la propria azione di governo agli ideali di Libertà, Uguaglianza e Fraternità.

E quel riconoscimento reciproco, oggi trova ancora modo di riaffermarsi e di perpetuarsi nel legame che l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici ha ristabilito insieme alla Sorbonne Université, attraverso un accordo di collaborazione scientifica siglato proprio nel 2022.

È secondo questo vincolo istituzionale, spirituale e di amicizia che due delle maggiori accademie filosofiche europee si incontrano e si ritrovano, poiché la filosofia è chiamata, ora più che mai, a tracciare quell'orizzonte comune nel cammino verso l'unità dei popoli e delle nazioni.

Si presenta in queste pagine il programma delle iniziative proposte per l'anno accademico 2023-2024 dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, un progetto in linea con l'obiettivo di rivisitare criticamente, sulla base di una relazione dinamica fra i saperi, le grandi tradizioni del pensiero filosofico. Seminari, laboratori e giornate di studi sono organizzati intorno a temi fondamentali che intrecciano la storia della filosofia con l'interrogazione sul presente: essi mirano a costituire un forum di confronto che tenga insieme la dimensione formativa con quella della ricerca. A tal fine l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici mette a disposizione numerose borse di formazione, attraverso bandi pubblicati sul sito dell'Istituto ([www.iisf.it](http://www.iisf.it)). Esse consentono a giovani laureati di partecipare alle iniziative, prendere parte alla discussione, entrare dialogicamente in rapporto anche con i docenti – alcuni fra i più eminenti studiosi dei vari campi interessati – e con i giovani ricercatori dell'Istituto stesso. L'Istituto eroga infatti anche borse di ricerca annuali. Alcuni seminari e laboratori, presenti sulla piattaforma Sofia del Ministero dell'Istruzione, sono inoltre mirati alla formazione dei docenti della Scuola.

Le attività sono liberamente aperte al pubblico e diffuse attraverso il canale Youtube (<https://www.youtube.com/user/AccademiaIISF>). Al calendario del sito si rimanda per i numerosi eventi culturali ospitati dall'Istituto nel corso dell'anno.

Con il contributo di  
*Ministero dell'Università e della Ricerca*  
*Ministero della Cultura*  
*Dipartimento per le Politiche di Coesione*  
*Regione Campania*





Martedì 31 ottobre | ore 16.30

## Inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024

---

Introduce il Presidente, **Massimiliano Marotta**

Relazione del Direttore degli studi, **Geminello Preterossi**  
e della Segretaria generale, **Fiorinda Li Vigni**

### *Omaggio a Federico Fellini nel trentesimo anniversario della morte*

[ORE 17.30]

Prolusione

**Arturo Martorelli** (IISF)

*Il cinema di Federico Fellini nella cultura del Novecento*

[ORE 20.30]

Concerto

**Mirella Vinciguerra e Marzia Tramma,**  
pianoforte a 4 mani

*"Le musiche di Nino Rota"*

Con la partecipazione di

**Andrea D'Aiello, pianoforte**

*Nino Rota, dai 7 pezzi per bambini*

*"Salti e giochi"*



## **Il mondo antico. Paradeigma**

---



## Seminario

22-24 gennaio 2024

**Franco Ferrari** (Università di Pavia)

### **L'enigma del *Parmenide***

---

LUNEDÌ 22

[ORE 16]

*La maschera di Parmenide: Platone di fronte all'ontologia eleatica*

MARTEDÌ 23

[ORE 16]

*Aporie inconsistenti: riduzionismo ed equiparazionismo*

MERCOLEDÌ 24

[ORE 16]

*Uno sguardo sulla gymnasia*

## Lezione magistrale

Giovedì 25 gennaio 2024, ore 16

**Giuseppe Cambiano**

(Accademia Nazionale dei Lincei)

### **Perché Platone scrisse?**

---

Laboratorio

12-14 febbraio 2024

## Lessico e modelli epistemologici fra storiografia e medicina nella Grecia antica

A cura di Carlo Delle Donne (Università di Salerno, IISF) e Marianna Nardi (Università della Repubblica di San Marino, IISF)

---

*L'episteme* è una ricerca incessante, nella quale i Greci trovano uno sfondo fertile per modi diversi di comprendere e spiegare la realtà, costruire e proporre paradigmi mai statici di verità. Due discipline, distinte nella *techne* e nei codici, la medicina e la storiografia, gettano le basi per una strada dalla quale Platone si allontanerà consapevolmente, per proporre un'altra a questa alternativa. Con l'osservazione, la diagnosi, il contatto con il corpo umano e con l'indagine difficile attorno ai fatti del passato, affidati alla scrittura perché consegnati a un tempo capace di durare per uno spazio senza limite, medicina e storiografia plasmano modelli di conoscenza costituiti da elementi spesso in dialogo fra loro: congettura e induzione, rilevanza dei sensi e della percezione, modelli destinati a innervare il dibattito dei Greci nel corso dei secoli.

LUNEDÌ 12  
[ORE 15.30]

### *Medicina, politica, storiografia*

**Mauro Bonazzi** (Università di Utrecht)  
*Tucidide tra medicina, storia e politica*

**Tommaso Raiola** (Università di Napoli L'Orientale)  
*Medici antichi allo specchio: immagini della techne nella letteratura non medica*

MARTEDÌ 13  
[ORE 15.30]

### *Testimonianze dei sensi*

**Roberto Nicolai** (Sapienza Università di Roma)  
*I sensi dello storico e i sensi del lettore*

Amneris Roselli (Università di Napoli L'Orientale)  
*I sensi del medico e i sensi del malato nel resoconto di Galeno  
commentatore di Officina del medico 1*

MERCOLEDÌ 14  
[ORE 15.30]

*Procedure congetturali*

Giovanni Parmeggiani (Università di Trieste)  
*Verosimiglianza e inferenza nella storiografia greca di V-IV sec. a.C.:  
alcuni casi esemplari*

Daniela Manetti (Università di Firenze)  
*Alcune note sullo «stochazesthai» in Galeno*

Laboratorio

Martedì 13 febbraio 2024, ore 10

## **Medicina e filosofia nel mondo greco. Allargando la prospettiva**

In collaborazione con il Center for Hellenic Studies, Harvard University, e l'Institute for the Preservation of Medical Traditions

---

Le relazioni fra medicina e filosofia nel mondo antico, particolarmente quello greco, conoscono una lunga tradizione di studi nell'erudizione classica, che si è per lo più concentrata sui "maggiori" – Ippocrate, Galeno o Meletius, nel confronto con filosofi quali Platone, Aristotele o gli Atomisti. Un recente censimento dei manoscritti greci contenenti testi di medicina, ancora in corso, rivela tuttavia la presenza di un certo numero di testi finora

poco considerati che allargano la prospettiva del confronto anche testuale fra medicina e filosofia.

**Mark Schiefsky** (Center for Hellenic Studies, Harvard University)

**Alain Touwaide** (Center for Hellenic Studies, Harvard University)

**Emanuela Appetiti** (Center for Hellenic Studies, Harvard University)

## Laboratorio

15-16 febbraio 2024

### **Platone e la coesione fra pensiero ed essere**

In collaborazione con ILIESI-CNR

---

È ragionevole ritenere che una risposta autenticamente platonica alla domanda “che cosa è reale?” sia “ciò che è massimamente chiaro al pensiero”. Questo seminario intende affrontare la questione della conoscenza in Platone e i suoi effetti sulla filosofia aristotelica da un punto di vista molto preciso: in che modo la riflessione platonica sulla conoscenza è influenzata da questioni di natura metafisica? In che senso per Platone realtà e cognizione sono essenzialmente legate? Come ha influenzato questo assunto platonico la prima riflessione aristotelica?

GIOVEDÌ 15  
[ORE 16]

**Lorenzo Giovannetti** (ILIESI-CNR)  
*Pensiero, conoscenza e realtà in Platone*

VENERDÌ 16  
[ORE 16]

**Riccardo Chiaradonna** (Università Roma Tre)  
*Platone nelle Categorie di Aristotele*



## Seminario

11-13 marzo 2024

### **Francesca Masi**

(Università Ca' Foscari di Venezia)

## **Legalità e onestà: la nozione aristotelica di giustizia**

---

Il seminario intende illustrare la nozione aristotelica di giustizia nel quadro del sapere pratico, del suo statuto epistemico e dell'indagine sul bene ultimo per l'uomo, grazie alla lettura e all'analisi di passi rilevanti del II e del V libro dell'*Etica Nicomachea*.

LUNEDÌ 11  
[ORE 16]

*Lo statuto epistemico dell'Etica*

MARTEDÌ 12  
[ORE 16]

*Una rondine non fa primavera: felicità e virtù*

MERCOLEDÌ 13  
[ORE 16]

*La carica rivela l'uomo: la giustizia*

## Seminario

14-15 marzo 2024

**Maria Carmen De Vita** (Università Roma Tre)

## **Giuliano Imperatore: la storia, gli scritti, il mito**

---

Poche figure, nel corso dei secoli, hanno alimentato odi e passioni alla pari di quella di Flavio Claudio Giuliano, l'imperatore filosofo, l'apostata dal cristianesimo, l'idolo di Voltaire, Merežkovskij, Vidal. Un'accurata ricostruzione del contesto storico-culturale entro cui si svolge la sua vicenda rivela la coerenza complessiva del suo progetto ideologico: una *restauratio* dell'Impero concepita con un'ampiezza di visione tutta filosofica e neoplatonica, ma anche con un pragmatismo politico squisitamente romano.

GIOVEDÌ 14  
[ORE 16]

*La storia*

VENERDÌ 15  
[ORE 10.30]

*Gli scritti*

VENERDÌ 15  
[ORE 16]

*Il mito*

Laboratorio

25-28 marzo 2024

**La letteratura ermetica.**

**Capitoli per una storia dell'ermetismo nel Mediterraneo antico e nell'Europa moderna**

A cura di Antonella Sannino (Università di Napoli L'Orientale) e Tiziana Providera (University College London, IISF)

---

La fisionomia dell'ermetismo ha alimentato sin dalla sua origine un fecondo dibattito tra i sostenitori della cifra teorica di origine plato-

nica, stoica e neoplatonica, e i partigiani di quella giudaico-cristiana e gnostica. Alla rappresentazione del carattere ermetico corrisponde un'immagine camaleontica, depositaria di profonde interazioni interculturali e di energiche dispute teosofiche e scientifiche. Essa è alimentata da una quantità di idee e dottrine, confluite in scritti realizzati in contesti geografici differenti e in varie lingue, in un arco temporale che procede dal III secolo a.C., attraversa il mondo medievale, giunge all'età rinascimentale e moderna. Gli specialisti coinvolti presenteranno lo stato di avanzamento delle ricerche sui testi ermetici.

LUNEDÌ 25  
[ORE 16]

**Claudio Moreschini** (Università di Pisa)  
*L'ermetismo tardo-antico e l'Asclepius*

Introduce **Antonella Sannino**

MARTEDÌ 26  
[ORE 16]

**Charles Burnett** (The Warburg Institute, London)  
*The Arabic Hermetism*

Introduce **Antonella Sannino**

MERCOLEDÌ 27  
[ORE 16]

**Antonella Sannino** (Università di Napoli L'Orientale)  
*L'ermetismo filosofico e tecnico latino medievale: nuove prospettive*

Introduce **Tiziana Provierera**

GIOVEDÌ 28  
[ORE 16]

**Sebastiano Gentile** (Università di Cassino e del Lazio meridionale)  
*La riscoperta di Ermete nel Quattrocento*

**Pasquale Arfé** (Università di Bari Aldo Moro)  
*Ermetismo e mistica scientifica in Cusano*

Introduce **Tiziana Provierera**

Seminario

15-16 aprile 2024, ore 16

**Giuseppe Cambiano** (Accademia Nazionale dei Lincei)

***Physis e techne in Aristotele.***  
**Tra generazione e produzione**

---

La tecnica imita la natura. Quali concezioni della natura e della tecnica e dei loro modi di operare hanno consentito ad Aristotele di enunciare questa tesi? Perché Aristotele ha identificato l'ambito della tecnica con quello della produzione? Con la tesi dell'imitazione della natura Aristotele ha anche inteso prendere posizione contro Platone e quale Platone? Infine, l'imitazione è l'unico tipo di rapporto intercorrente tra tecnica e natura oppure Aristotele ammetteva la possibilità anche di altri tipi di rapporto?

Seminario

17-18 aprile 2024

**Luciana Repici** (Università di Torino)

**Filosofi e forme della divinazione nel mondo antico**

---

Come affrontarono i filosofi antichi il problema della possibilità di

prevedere il futuro? Nel corso del seminario saranno esaminati due casi. In primo luogo il breve scritto aristotelico *La divinazione durante il sonno*, l'unico testo pervenuto integralmente che riguarda uno degli aspetti della divinazione tra quelli ai quali il filosofo si è interessato. Si cercherà di mettere in luce l'ampiezza degli orizzonti problematici che si aprirebbero se i sogni potessero preannunciare eventi futuri non ancora accaduti. In secondo luogo saranno analizzate le ragioni pro e contro l'esistenza della divinazione nelle sue diverse forme in età ellenistica, soffermandosi su aspetti nodali del dibattito, in particolare il rapporto con la divinità e il profilarsi di una concezione fatalistica della realtà, che stanno alla base delle singole forme divinatorie per sé prese.

MERCOLEDÌ 17  
[ORE 16 ]

*Il problema dei sogni divinatori in Aristotele*

GIOVEDÌ 18  
[ORE 16]

*Il dibattito sulla divinazione in età ellenistica: epicurei, stoici, scettici*



# **Fra Rinascimento e Illuminismo. Momenti del pensiero politico I**

---





Seminario

29-30 gennaio 2024

**Fabrizio Lomonaco**

(Università di Napoli Federico II)

**Il “comune” nel pensiero moderno.  
Grozio, Hobbes, Spinoza, Vico**

---

Alle origini del concetto di “comune” nel pensiero moderno tra etica e filosofia e vita civile sono dedicate queste lezioni su alcuni temi e autori del Seicento europeo, che privilegiano la riflessione filosofica e giuridica dedicata al diritto naturale in un contesto storico assai complesso, ricco di posizioni diversificate, eppure accomunate da quello che un grande interprete della storia delle idee del Novecento italiano ed europeo, Pietro Piovani, ha definito «la “corruzione” dell’ordine giusnaturalistico». Lo studioso illustrava in tal modo il passaggio dalla tesi dell’uniformità del mondo umano nella perfezionata, «idealizzata natura» alla teoria dei diritti naturali – «che, al plurale, sono tali perché sono i diritti di cui ogni uomo è per natura titolare» –, avvertendo, al tempo stesso, il bisogno di un vincolo formale da contrarre.

LUNEDÌ 29  
[ORE 16]

*Comune e dominio: dalla respublica alla summa potestas in Grozio  
Condizione umana e senso del comune in Thomas Hobbes*

MARTEDÌ 30  
[ORE 16]

*Il comune in Spinoza tra diritto naturale e politica  
Equità e senso comune in Vico*

Seminario

31 gennaio-1° febbraio 2024

**Giovanni Minnucci** (Università di Siena)

**Alberico Gentili a Oxford:  
tra diritto, teologia e religione (1580-1608)**

---

“Silete theologi in munere alieno” (*De iure belli*, I.XII, 1598) e “Sileant theologi: nec alienam temnant temere disciplinam” (*De nuptiis*, I.V, 1601) sono due note espressioni utilizzate da Alberico Gentili. Esule dall’Italia nel 1580, “religionis causa”, viene accolto nell’Università di Oxford dove, dal 1587, ricopre la cattedra di *regius professor* di *civil law*. Nel corso del seminario Giovanni Minnucci si soffermerà, innanzitutto, sui primi anni dell’esperienza inglese del giurista italiano, sui suoi convincimenti religiosi e sui profili metodologici emergenti dalle sue prime opere. Si passerà, successivamente, all’illustrazione della durissima polemica epistolare che caratterizza i rapporti del Gentili col teologo puritano John Rainolds, circa il “mendacium”, le rappresentazioni teatrali, il ruolo del teologo e del giurista, per giungere ad illustrare, proprio su quest’ultimo tema, e sui rapporti fra diritto, teologia e religione, la posizione teorica espressa dal giurista italiano nelle ultime sue opere.

MERCOLEDÌ 31  
[ORE 16]

*Alberico Gentili a Oxford: agli inizi di un’esperienza umana e scientifica (1580-1591)*

GIOVEDÌ 1  
[ORE 10.30]

*La controversia tra Alberico Gentili e il teologo puritano John Rainolds (1585-1605)*

GIOVEDÌ 1  
[ORE 16]

*Silete theologi in munere alieno (A. Gentili, De iure belli, I.XII): una rilettura*

Laboratorio

26-29 febbraio 2024

## **Stato moderno/Antichi Stati italiani: concetti storiografici ed esperienze di ricerca a confronto**

A cura di Marco Pellegrini, Tiziana Provieri, B. Alice Raviola

---

Il tema delle origini e del consolidamento dello Stato, classico banco di prova per la modernistica, non finisce di sorprendere e di interrogare le comunità scientifiche sia in chiave storiografica sia in relazione agli assunti della contemporaneità, ora alle prese con fenomeni solo in apparenza contraddittori, quali la sfida della globalità e l'emergere di nuovi nazionalismi. Alla luce di una nuova collana dedicata alla *Storia degli antichi Stati italiani* diretta da M. Pellegrini per i tipi de il Mulino (UPM), le *keynote lectures* si propongono di riflettere su alcuni aspetti peculiari della statualità fra Medioevo e prima età moderna soffermandosi su alcuni esempi peculiari: una Repubblica, un ducato, lo Stato pontificio, un vicereame. Per ciascun caso si tratterà di discutere le linee guida della formazione degli antichi Stati italiani alla luce delle più recenti prospettive storiografiche rispetto a cronologie, economia, ceti, trattatistica, diplomazia (ma anche frontiere, ambiente e storia di genere). Una serie di testi e documenti selezionati fra i classici del pensiero politico coadiuverà le lezioni con approfondimenti di taglio laboratoriale.

LUNEDÌ 26  
[ORE 16]

**Marco Pellegrini** (Università di Bergamo)  
*La Repubblica di Venezia tra Dominante e Terraferma*

MARTEDÌ 27  
[ORE 16]

**Alice Raviola** (Università di Milano)  
*Il ducato di Savoia*

MERCOLEDÌ 28  
[ORE 16]

**Stefano Tabacchi** (Camera dei Deputati, Roma)  
*Lo Stato pontificio*

GIOVEDÌ 29  
[ORE 16]

**Giovanni Muto** (Università di Napoli Federico II)  
*Il Regno di Napoli e il sistema imperiale spagnolo*

Selezione di fonti e testi a cura di **Tiziana Provierda** (University College London, IISF)

Discussant **Luigi Blanco** (Università di Trento), **Domenico Cecere** (Università di Napoli Federico II), **Pasquale Palmieri** (Università di Napoli Federico II)

Seminario

27-29 febbraio 2024

**Andrea Bocchetti** (Università di Napoli Federico II, IISF)

**"L'invenzione della modernità": il cartesianesimo napoletano**

---

MARTEDÌ 27  
[ORE 10.30]

*I cartesiani napoletani*

MERCOLEDÌ 28  
[ORE 10.30]

*Un cartesianesimo spurio*

GIOVEDÌ 29  
[ORE 10.30]

*Un illustre cartesiano anti-cartesiano: il caso Vico*

## Seminario

20-21 marzo 2024

**Paolo Carta** (Università di Trento)

### **Ricordi e regole: gli avvertimenti politici nel '500**

---

MERCOLEDÌ 20  
[ORE 16]

*Diplomazia e politica: teoria e pratica nella prima età moderna*

GIOVEDÌ 21  
[ORE 10.30]

*Dall'esperienza diplomatica al pensiero politico*

GIOVEDÌ 21  
[ORE 16]

*Regole e avvertimenti politici*

## Laboratorio

3-5 aprile 2024

### **Uno spaccato dell'età dei Lumi: temi e dibattiti dell'illuminismo francese a partire dal carteggio di Louise d'Épinay e Ferdinando Galiani**

A cura di Luca Timponelli (Université de Lausanne - Centre Walras Pareto, IISF)

La fittissima corrispondenza epistolare che per più di un decennio unisce Louise d'Épinay e Ferdinando Galiani è una preziosa testimonianza delle discussioni che animano il tardo illuminismo francese. Il seminario presenterà alcuni dei principali temi che emergono dalla loro conversazione, e che ci sembrano rappresentativi di questo periodo storico, anche negli antitetici posizionamenti che emergono dal loro confronto. Anzitutto, lo scontro, in cui si riflette il divario tra cartesiani e newtoniani, tra l'universalismo dei fisiocratici, per i quali la politica e l'economia possono essere ridotte a pochi universali principi di universale applicazione, e l'attenzione alla specificità dei contesti che è invece al centro della riflessione di Galiani. Non meno importante è l'emergere, nelle opere di Diderot e di d'Holbach, di una nuova interpretazione della natura che, in alternativa al meccanicismo cartesiano, attribuisce alla materia una capacità di auto-organizzazione, in un movimento perpetuo e irriducibile alla cristallizzazione in figure definitive. Contemporaneamente, Madame d'Épinay avanza il progetto, nelle *Conversations d'Émilie*, di un'educazione della donna improntata all'uguaglianza tra i sessi e insieme di un'educazione pubblica universale, scontrandosi con le opposte teorie di Rousseau, Diderot, Thomas e Galiani. Infine, la vigorosa denuncia della schiavitù condotta da Diderot, tra i redattori dell'*Histoire des Deux Indes*, si contrappone all'ambiguità della posizione di Galiani.

MERCOLEDÌ 3  
[ORE 16]

**Rosario Patalano** (Università di Napoli Federico II)  
*La questione dei grani e i suoi presupposti epistemologici*

GIOVEDÌ 4  
[ORE 10.30]

**Paolo Quintili** (Università di Roma Tor Vergata)  
*La natura nel materialismo di Diderot e d'Holbach*

GIOVEDÌ 4  
[ORE 16]

**Gabriella Silvestrini** (Università del Piemonte Orientale)  
*Louise d'Épinay e l'educazione della donna*

VENERDÌ 5  
[ORE 16]

**Alessandro Tuccillo** (Università di Torino)  
*Galiani, i philosophes e la questione della schiavitù coloniale*

# Filosofia e scienza fra Settecento e Ottocento

---





## Convegno

15-16 gennaio 2024

### Trascendentale in dialogo

A cura di Ilaria Ferrara, Luigi Imperato, Marco Ivaldo, Angela Renzi

---

“Trascendentale” è un termine che nella filosofia moderna e contemporanea svolge sia il ruolo di aggettivo (*filosofia trascendentale*) che di sostantivo (*il trascendentale*). L'imponente discussione che l'approccio trascendentale alla filosofia, in entrambe le sue accezioni, ha generato fin dai tempi di Kant e all'interno della quale esso sembra doversi difendere dall'accusa di essere un idealismo soggettivo o un solipsismo teorico, apre alle due giornate di studio *Trascendentale in dialogo*. Il loro obiettivo non è solo tracciare un bilancio sullo stato dell'arte della ricerca, ma anche istituire un confronto tra l'idea e le peculiarità di una filosofia di tipo trascendentale e alcuni dei filoni più incisivi del pensiero filosofico e scientifico.

LUNEDÌ 15  
[ORE 10]

#### ***Trascendentale: esistenza, intersoggettività, persona***

Introduce **Luigi Imperato**, modera **Simone Tarli**

**Francesco Miano** (Università di Napoli Federico II)

#### ***Trascendentale e filosofie dell'esistenza***

**Angela Renzi** (Università di Napoli Federico II)

#### ***Lineamenti trascendentali dell'alterità.***

#### ***Interpersonalità, azione reciproca e agire comunicativo***

**Marco Ivaldo** (Università di Napoli Federico II)

#### ***Trascendentale, persona, "personalismi"***

LUNEDÌ 15  
[ORE 15.30]

#### ***Trascendentale, dialettica e fenomenologia***

**Luigi Imperato** (Università di Salerno)

*La realtà e il suo prisma: quale soggetto per un approccio filosofico di tipo trascendentale?*

**Stefania Achella** (Università di Chieti G. D'Annunzio)

*Dialettica e trascendentale. Un percorso hegeliano*

**Anna Donise** (Università di Napoli Federico II)

*Fenomenologia trascendentale e fenomenologia psicologica*

MARTEDÌ 16  
[ORE 10]

*Linguaggio, educazione e politica nella prospettiva trascendentale*

**Antonio Carrano** (Università di Napoli Federico II)

*Trascendentale e linguaggio*

**Elena Alessiato** (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa)

*L'educazione, trascendentale della politica?*

**Giovanni Cogliandro** (Dirigente scolastico, Pontificia Università San Tommaso D'Aquino)

*Trascendentale tra Dialogo e Simbolo. Ripensare la comunità politica nel XXI secolo a partire dalla tarda filosofia di Fichte*

MARTEDÌ 16  
[ORE 15.30]

*Trascendentale e nuovi orizzonti del sapere*

**Ilaria Ferrara** (Università di Salerno, IISF)

*Derive e approdi della "gnoseologia inferior".*

*Trascendentale ed estetica da Baumgarten all'iconic turn*

**Alfonso Lanzieri** (Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale - Sezione San Luigi)

*Dall'Ego Cogito al campo impersonale: quale trascendentale in filosofia della mente?*

Laboratorio

17-19 gennaio 2024

**Sulle rovine della rappresentazione.  
L'eredità di Kant oggi, tra scienze naturali,  
estetica e filosofia trascendentale**

A cura di Antonio Branca, Mattia Cardenas, Ilaria Ferrara

---

La questione dell'eredità di Kant e dell'approccio critico-trascendentale si propone, a trecento anni dalla nascita del filosofo, in termini rinnovati: sia, in senso generale, alla luce della crisi e del progressivo dissolvimento di alcuni concetti filosofici tradizionali, sia nella rivalutazione del potenziale speculativo che emerge nel confronto interdisciplinare in ambiti quali la metafisica, l'estetica, la fisica, ai quali il laboratorio dedicherà particolare attenzione.

MERCOLEDÌ 17  
[ORE 15.30]

***Nuovi orizzonti dell'estetica kantiana:  
tra giudizi di gusto e normatività***

**Serena Feloj** (Università di Pavia)

Discussant **Ilaria Ferrara** (Università di Salerno, IISF)

GIOVEDÌ 18  
[ORE 15.30]

***La Critica della ragione pura e il metodo della metafisica***

**Gabriele Gava** (Università di Torino)

Discussant **Mattia Cardenas** (Università Ca' Foscari di Venezia, IISF)

VENERDÌ 19  
[ORE 15.30]

***La dissoluzione della materia. L'eredità della fisica kantiana oggi***

**Paolo Pecere** (Università di Roma Tre)

Discussant **Antonio Branca** (Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, IISF)

## Seminario

19-21 febbraio 2024

**Emanuele Cafagna** (Università di Chieti G.  
D'Annunzio)

### **Contro la guerra permanente. Kant e il futuro dello stato civile**

---

Kant ha sottratto la pace perpetua ai "progetti" concepiti per le cancellerie europee e ne ha fatto un concetto cardine della sua filosofia pratica. L'idea che la convivenza civile non sia un prodotto fortuito dell'evoluzione naturale ma ciò che segna il destino dell'umanità costituisce un presupposto teorico essenziale del suo sistema di diritto pubblico. Il seminario intende presentare questo sistema nei suoi tre livelli principali, mostrando come ciascuno concorra a definire un modello unitario di coesistenza e regolazione del conflitto.

LUNEDÌ 19  
[ORE 16]

*Il diritto pubblico statale e la nozione di costituzione repubblicana*

MARTEDÌ 20  
[ORE 16]

*Il diritto delle genti fondato sul federalismo di liberi Stati*

MERCOLEDÌ 21  
[ORE 16]

*Il diritto cosmopolitico e il progresso dell'umanità*

Lecture

20-22 febbraio 2024

**Il diritto tra volontà e bisogni.  
Per una lettura dell'Introduzione  
ai Lineamenti di filosofia del diritto di Hegel**

A cura di Andrea Bianchi (Sapienza Università di Roma), Gian Marco Galasso (Università di Salerno), Geminello Preterossi (Università di Salerno, IISF), con la partecipazione di Emanuele Cafagna (Università di Chieti)

---

Il laboratorio di lettura – in continuità con gli incontri dell'ottobre 2022, dedicati al tema della seconda natura e a quello del rapporto tra soggettività e sovranità – si propone la lettura analitica e commentata di alcuni paragrafi dell'*Introduzione ai Lineamenti di filosofia del diritto* di Hegel. In particolare si intende approfondire il ruolo della rappresentazione nella trattazione dello spirito oggettivo e nella determinazione della "logica della filosofia del diritto" (§ 2); la corrispondenza strutturale tra le determinazioni della volontà libera (§ 7), le sezioni dell'opera «diritto astratto», «moralità», «eticità» e le sottosezioni di quest'ultima «famiglia», «società civile», «Stato»; la connessione tra la teoria dell'agire fondata sul concetto di volontà (§ 19Anm) e il sistema dei bisogni (§ 189) per la determinazione dell'antropologia hegeliana del lavoro come genealogia dell'eticità moderna.

MARTEDÌ 20  
[ORE 10]

**Gian Marco Galasso**

*La "logica" della Filosofia del diritto hegeliana, tra rappresentazione e concetto (§ 2)*

MERCOLEDÌ 21  
[ORE 10]

**Andrea Bianchi**

*Il significato "transcategoriale" delle determinazioni della volontà libera (§§ 5-7)*

GIOVEDÌ 22  
[ORE 10]

Geminello Preterossi  
*Azione e lavoro (§ 19 Anmerkung)*

Seminario

22 febbraio 2024, ore 16

**Claudio La Rocca** (Università di Genova)

**Il nostro difficile rapporto con la verità.**

**La ragione critica nel mondo reale**

In collaborazione con la Società Italiana di Studi Kantiani

---

Kant è considerato talvolta un filosofo perso nelle astrattezze delle questioni di fondo – metafisica, conoscenza, morale – e attento soprattutto ai principi. Tuttavia il filosofo era assolutamente consapevole della necessità che questi si traducano in azioni, da compiere nella complessità della vita reale. Ha perciò indagato da vicino le difficoltà che abbiamo nel nostro concreto rapporto con la verità, nella conoscenza del mondo esterno come in quella del nostro mondo interiore; ha visto nei problemi causati dall'opacità nella relazione con noi stessi, con le nostre ragioni e motivazioni, un ostacolo da considerare e da superare; e ha cercato quindi di indicare gli strumenti per l'esercizio di una ragione critica che si confronta col mondo reale.

Laboratorio

Primavera 2024 | Padova

## **Il posto dell'umano nell'orizzonte naturale: corporeità, natura e ragione nelle concezioni antropologiche della filosofia classica tedesca**

In collaborazione con l'Università di Padova

Temi e problemi della filosofia classica tedesca (Ciclo di lezioni 2023-2024)

A cura di Luca Illetterati (Università di Padova)

---

L'epoca del cosiddetto pensiero classico tedesco è segnata dall'aprirsi di un nuovo spazio per lo studio empirico dell'essere umano, e quindi per la sua naturalizzazione: grazie all'impulso di nuove scoperte in campi scientifici come la fisiologia, la psicologia empirica, l'anatomia comparata, la geografia, l'immagine tradizionale dell'uomo entra progressivamente in crisi. Al contempo, alcuni filosofi, tra cui prima di tutti Kant, sostengono che la filosofia abbia un contributo unico da offrire al progetto antropologico, e si oppongono al tentativo di consegnare interamente la questione dell'uomo nelle mani degli scienziati. Le riflessioni antropologiche dell'epoca post-kantiana sono interessanti proprio perché devono fare i conti teoricamente con questi due orientamenti e con le questioni da essi sollevate, molte delle quali sono ancora al centro del panorama filosofico attuale.

Il ciclo di lezioni esplora la concezione dell'uomo in quanto ente naturale e in quanto ente dotato di ragione (ente spirituale) all'interno di vari pensatori classici tedeschi, da Kant a Herder, da Schelling a Hegel.

Seminario

4-5 marzo 2024

**Luca Corti** (Università di Padova)

## **La questione dell'“antropologia” nella filosofia classica tedesca: uomo, natura e spirito**

---

A partire dalla metà del XVIII secolo, in Germania si registra un moltiplicarsi di studi e d'interesse legati ad una disciplina denominata “antropologia”. Il termine stesso (in sensi tra loro spesso distanti, e talora perfino opposti) ottiene una diffusione fino ad allora sconosciuta. Non solo filosofi come Kant, Herder e Hegel scrivono o si dedicano alla elaborazione di “antropologie”, ma anche medici, fisiologi ed etnologi presentano le loro riflessioni sull'essere umano sotto il titolo “antropologia”. Il fenomeno ha una portata storica vasta: percorre tutto l'Illuminismo, prende particolare forza con la cosiddetta *Spätaufklärung* e giunge fino ad abbracciare il periodo romantico. Si tratta di un percorso niente affatto unitario, che coinvolge una molteplicità di personaggi e idee, tra loro spesso anche in aperta polemica. Tuttavia, seppur caratterizzata da una precisa poliseimia e molteplicità di orientamenti, l'epoca classica tedesca costituisce una fase storica cruciale per lo sviluppo e la presa di coscienza di una disciplina denominata “antropologia”, termine che raccoglie vari tentativi di pensare l'essere umano nella sua costituzione naturale e spirituale. Il ciclo di lezioni mette in luce varie tappe di questo percorso: partendo dalla fisiologia di Platner e passando per prospettiva pragmatica di Kant, fino a giungere a Hegel, indagherà i principali approcci all'essere umano e i problemi teorici sollevati da tali prospettive.

LUNEDÌ 4

[ORE 16]

MARTEDÌ 5

[ORE 10.30]

MARTEDÌ 5

[ORE 16]



Seminario

6-7 marzo 2024

**Carlotta Santini** (CNRS, École Normale Supérieure)

**La Geografia come scienza dell'uomo.  
Geografia, antropologia e storia culturale  
nella Germania del XIX secolo**

---

L'ampliamento degli orizzonti ad opera delle scoperte geografiche e delle conseguenti imprese coloniali ha aperto la strada nella Germania dell'Ottocento a una riflessione filosofica sui concetti e i metodi su cui si basa il nostro sistema di conoscenze geografiche, ma anche e soprattutto la nostra visione del mondo. La geografia moderna sceglie come suo baricentro l'uomo, la sua cultura, la sua storia, in una parola la sua volontà di conoscenza e di azione nel mondo. È su questa radice antropologica forte che i filosofi della geografia tedeschi fondano le loro riflessioni sull'ecologia, sullo spazio, sui destini dell'uomo sulla terra. In questo seminario affronteremo un percorso tra i testi classici dei padri della geografia antropica – primo fra tutti Friedrich Ratzel – e di etnografi come Adolf Bastian, Fritz Graebner, Franz Boas e, non ultimo, il controverso e geniale Leo Frobenius, che ci accompagneranno nella riscoperta di questa poco conosciuta svolta "copernicana", di questa tardiva ed inaspettata fioritura della geografia umanistica in seno al più fiducioso positivismo scientifico ottocentesco.

MERCOLEDÌ 6  
[ORE 16]

*I limiti dell'Ecumene: concetti generali per una geografia antropica*

GIOVEDÌ 7  
[ORE 10]

*Natura e Storia: l'uomo e il suo milieu*

GIOVEDÌ 7  
[ORE 16]

*Per una cartografia della cultura: migrazioni, convergenze, diffusione culturale*



**Stati della mente.**  
**Filosofia, psicoanalisi, neuroscienze**

---



Laboratorio gennaio-marzo 2024

## **Desiderio e godimento: Lacan lettore della soggettività occidentale**

In collaborazione con Jonas – Napoli

---

Il testo filosofico e letterario è costantemente presente nell'opera di Jacques Lacan. Molti dei concetti fondamentali della sua dottrina psicoanalitica scaturiscono, oltre che dalla sua pratica clinica, dal confronto serrato e originale con quei testi. In questo seminario ripercorreremo alcuni luoghi topici dove si palesa il metodo di lettura di Lacan e i suoi sorprendenti effetti: Platone, Shakespeare, Sade, Joyce, Duras.

SABATO 27 GEN  
[ORE 10]

**Federico Leoni** (Università di Verona)  
*Agalma. Lacan e Platone*

SABATO 10 FEB  
[ORE 10]

**Gioele Cima** (Ricercatore indipendente)  
*Lacan con Sade: dalla legge del godimento al godimento della legge*

SABATO 24 FEB  
[ORE 10]

**Cristiana Fanelli** (Alf Romeo)  
*Lacan con Duras. Il luogo vuoto dell'amore*

SABATO 9 MAR  
[ORE 10]

**Giovanni Bottiroli** (Università di Bergamo)  
*Melanconia e desiderio di essere nell'Amleto di Shakespeare*

SABATO 23 MAR  
[ORE 10]

**Massimo Recalcati** (IULM, Università di Verona, IRPA)  
*Lacan lettore (mancato) dell'Ulisse di Joyce*

Laboratorio

6-7 febbraio 2024

## **Memoria senza ricordo.**

### **La ritenzione del passato nel pre-riflessivo**

A cura di Federico Carlassara (IISF)

---

Quando si parla di memoria si è soliti riferirsi a una ricollezione di ricordi espliciti, ordinati e rigorosamente in forma narrativa. Questa, tuttavia, non è l'unica possibilità che il passato ha per "restare". Prima (in senso fondativo) del riflessivo, del logico e del narrativo, sussiste il dominio del *pre-riflessivo*: anche in esso è possibile una sedimentazione del passato, che sarà allora implicita e non narrativa. Attraverso la fenomenologia (Husserl e Merleau-Ponty) e il bergsonismo (Bergson e Deleuze), si tenterà di tracciare le linee essenziali della memoria pre-riflessiva, arrivando a un confronto con le neuroscienze e, in particolare, con la patologia che per eccellenza inibisce i ricordi espliciti: la demenza.

MARTEDÌ 6  
[ORE 16]

**Roberta Lanfredini** (Università di Firenze)  
*Husserl e Merleau-Ponty: il corpo vivo e la ritenzione*

MERCOLEDÌ 7  
[ORE 10.30]

**Rocco Ronchi** (Università dell'Aquila)  
*Un'ordinaria apocalissi culturale: il déjà vu*

MERCOLEDÌ 7  
[ORE 16]

**Michela Summa** (Julius-Maximilians-Universität Würzburg)  
*Psicopatologia fenomenologica: memoria implicita e "sé" nella demenza*

## Laboratorio

14-15 marzo 2024

## Jaspers psicopatologo

---

GIOVEDÌ 14  
[ORE 16]

**Anna Donise** (Università di Napoli Federico II)  
*Psicopatologia, empatia e opacità dell'altro*

VENERDÌ 15  
[ORE 10.30]

**Gabriella Baptist** (Università di Cagliari)  
*Sul delirio: le storie ci salvano*

VENERDÌ 15  
[ORE 16]

**Stefania Achella** (Università di Chieti)  
*Destino e volontà: il percorso dalla psicopatologia alla filosofia*





## **Trama e ordito. Tessiture storiche**

---



## Seminario

5-7 febbraio 2024

**Pierluigi Totaro** (Università di Napoli Federico II)

***Complexio oppositorum.***

**La Democrazia cristiana**

**da Alcide De Gasperi a Ciriaco De Mita**

---

A ottant'anni dalla fondazione, a trenta dallo scioglimento, tre diversi approcci alle vicende e al ruolo storico del 'partito della Nazione': le origini, la formazione, lo sviluppo; Moro artefice e protagonista del cambiamento politico; una storia elettorale con le nuove tecnologie.

LUNEDÌ 5  
[ORE 16]

*L'eredità perduta. Il contributo dei cattolici nella politica italiana del Novecento*

MARTEDÌ 6  
[ORE 16]

*Il leader inatteso. Aldo Moro nella storia dell'Italia repubblicana*

MERCOLEDÌ 7  
[ORE 16]

*L'Italia democristiana. Un'analisi statistica e cartografica del voto politico (1946-1992)*

## Laboratorio

8-9 febbraio 2024

**Il Manifesto di Ventotene**

A cura di Luigi Mascilli Migliorini (Università di Napoli L'Orientale)

---

Ottanta anni fa con il titolo *Problemi della Federazione europea* veniva pubblicato per la prima volta in volume il Manifesto di Ventotene. L'Europa libera e unita disegnata allora non è ancora perfettamente compiuta. Non è politicamente unita e se è libera non lo è in quel senso di apertura verso gli altri, i più fragili del mondo, che l'idea di Altiero Spinelli e di Ernesto Rossi includeva. Come andare avanti in quel solco allora tracciato è il senso del seminario.

## Seminario

12-14 marzo 2024, ore 16

**Salvatore Minolfi** (ricercatore indipendente)

### **Ascesa e declino dell'ordine globale liberale**

---

La rivoluzione neoliberale degli anni Ottanta e la fine della guerra fredda diedero luogo all'età dell'unipolarismo e alle sue peculiari suggestioni: in particolare, l'aspirazione a generalizzare a scala planetaria il sistema di relazioni, regole, valori e orientamenti che avevano organizzato il solo campo occidentale nei decenni della guerra fredda. Inoltre, l'inedito squilibrio di potenza tra gli Stati Uniti e il resto del mondo sembrava avvalorare l'idea del definitivo superamento delle tradizionali dinamiche competitive, storicamente connaturate alla politica internazionale. La "fine della storia" si sarebbe realizzata nel quadro di una "pace imperiale". In realtà, pur nel contesto di una straordinaria espansione della globalizzazione di matrice occidentale e a guida americana, l'aspettativa di una universale convergenza è stata contraddetta su diversi piani. Nel corso dell'ultimo trentennio, il capitalismo liberale ha dovuto affrontare le sfide poste dall'espansione di nuove forme di capitalismo politico, corroborate dal successo del

modello cinese. Al tempo stesso, la crisi dello sviluppo e l'aumento generalizzato delle disuguaglianze hanno incrinato la stabilità e il consenso interni alle società occidentali, aprendo un nuovo ed inatteso fronte nella contestazione dell'universalismo liberale. Sul piano delle relazioni internazionali, i processi di diffusione del potere hanno alterato gli equilibri e i rapporti di forza fino al punto da far riemergere la "competizione di potenza" e, con essa, le precoci avvisaglie di un mondo "post-americano" e "post-occidentale". La guerra in Ucraina e le tensioni geopolitiche sul futuro di Taiwan sono le più recenti e gravi manifestazioni di un incerto e turbolento processo di transizione.

## Seminario

18-20 marzo 2024 | ore 16

**Carlo Ginzburg** (UCLA)

### **Sterilizzare gli strumenti dell'analisi. Tre esperimenti**

- 
- |              |  |
|--------------|--|
| LUNEDÌ 18    | <i>Nell'officina di Hobbes</i>             |
| MARTEDÌ 19   | <i>Verità e conflitti: una riflessione</i> |
| MERCOLEDÌ 20 | <i>Fake news?</i>                          |

Seminario  
16-18 aprile 2024

**Aldo A. Mola** (ULB, Bruxelles)

**Sovranità: il caso Italia**

---

MARTEDÌ 16  
[ORE 10.30]

*Tra Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, società segrete e avvento della monarchia rappresentativa (1789-1848)*

MERCOLEDÌ 17  
[ORE 10.30]

*Rappresentanza elettiva ed élites in Italia dal Concerto delle grandi potenze alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1848-1947)*

GIOVEDÌ 18  
[ORE 10.30]

*La cittadinanza nella comunità internazionale. "Corpi dello Stato" ed esercizio della sovranità (dal 1948 ai giorni nostri)*

Seminario  
16-18 aprile 2024

**Giancarlo Rinaldi** (Università di Napoli L'Orientale)

**Cristianesimo e Impero romano.**

**Per una reimpostazione del problema**

---

MARTEDÌ 16  
[ORE 16]

*La storiografia sui rapporti tra cristianesimo e impero romano e il nuovo metodo 'integrato'*

MERCOLEDÌ 17  
[ORE 16]

*Le dinamiche politiche del rapporto: imperatori, governatori, comunità*

GIOVEDÌ 18  
[ORE 16]

*Il diverbium intellettuale tra paideia classica e novità giudeo-cristiana*

## Seminario

1°-3 ottobre 2024

**Aldo A. Mola** (ULB, Bruxelles)

### **Per una storia della massoneria in Italia (1805-1925)**

---

Che cosa è una "società segreta"? Perché sorsero nel nostro paese le società segrete e quale ruolo svolsero? A un secolo dall'autoscioglimento delle Comunità massoniche in Italia un approccio documentario ai "fatti": dai miti alla storia.

MARTEDÌ 1  
[ORE 16]

*L'età d'oro della massoneria in Italia (1789-1821)*

MERCOLEDÌ 2  
[ORE 16]

*Tra Ordine, Riti e "liti". Il faticoso cammino dei massoni in Italia (1859-1914)*

GIOVEDÌ 3  
[ORE 16]

*La lotta tra massoni e nazional-fascisti per il monopolio del Risorgimento e dell'unità nazionale (1915-1926)*





## **Figurazioni. Tra parole e immagini**

---



Illegible text on a small sign in the bottom left corner.

Illegible text on a small sign in the bottom center, featuring a male and female symbol.

## Laboratorio

25-27 marzo 2024

### L'assurdo. L'incerto

A cura di Stefania Tarantino e Lucio Saviani

---

In quale senso accogliere e ripensare a partire dalle istanze del presente due termini così radicati nella storia culturale occidentale e che con tanta forza sembrano imporsi per comprendere fondamentali aspetti dell'orizzonte contemporaneo? In un tempo di ricerca del consenso (che molto spesso coincide con il compiacimento, con il compiacere fino a sfociare in un pericoloso conformismo) la parola della filosofia è critica, non conforme e produce dis-senso e dis-senso. In questo territorio che è chiamato ad abitare un pensiero critico non può che vivere del suo nome: un pensiero che viva di 'crisi' – discrepanze, incrinature – che sappia, in un solo gesto, incidere su quegli stessi movimenti di crisi che va registrando. È un terreno in cui le radici sono spesso intricate, aeree, rampicanti. La semplificazione della realtà è ciò su cui poggia le spalle chi non tollera l'incertezza e chi non sa fare i conti con la meravigliosa assurdità della vita. Il pensiero critico insegna invece a saper stare nell'incertezza, ad abitare nell'assurdo e ad amare il limite senza rinunciare alla felicità.

LUNEDÌ 25  
[ORE 16]

**Stefania Tarantino** (Università di Salerno)  
*L'assurdo nel pensiero di Albert Camus e Simone Weil*

MARTEDÌ 26  
[ORE 16]

**Lucio Saviani** (Società Filosofica Europea di Ricerca e Alti Studi – SFERA)  
*"Mantenersi nell'incertezza". A partire da Vladimir Jankélévitch*

MERCOLEDÌ 27  
[ORE 16]

**Stefania Tarantino** (Università di Salerno), **Lucio Saviani** (SFERA), **Rosalia Peluso** (Università di Napoli Federico II), **Nicola Magliulo** (SFERA), **Laura De Luca** (scrittrice)

## Laboratorio

8-11 aprile 2024

### **Metamorfosi della retorica: tradizioni, fratture, fondazioni**

A cura di Elisa Bacchi (Università di Pisa, IISF) e Amalia Salvestrini (Membre associé, Laboratoire d'études sur les monothéismes, Paris CNRS-EPHE, IISF)

---

Tra medioevo e modernità la retorica si presenta come un oggetto prismatico. Continuità e fratture trovano in essa sia uno specchio fedele sia un campo di tensioni che la definiscono non come *thesaurus*, ma come forza attiva e trasformativa. Lungi dall'essere mero orpello del discorso, la retorica rivendica l'appartenenza al contingente, alle circostanze, al *kairos* e delinea una forma critica e argomentativa della ragione che si svolge nella regione del probabile e si rifrange negli altri saperi che in essa trovano fondamento, attraverso una dinamica in cui a ridefinirsi è il campo della retorica stessa.

LUNEDÌ 8  
[ORE 16]

**Fosca Mariani** (Università di Tours)  
*L'ideale del buon oratore dal Medioevo al Rinascimento:  
Cicerone tra filosofia e retorica*

MARTEDÌ 9  
[ORE 10]

**Renato de Filippis** (Università di Salerno)  
*Predicazione ed eloquenza. Modelli medievali di retorica a partire  
da Agostino*

MARTEDÌ 9  
[ORE 16]

**Elisabetta Di Stefano** (Università di Palermo)  
*Tra retorica ed estetica. Leon Battista Alberti  
e il problema dell'ornamento*

MERCOLEDÌ 10  
[ORE 10]

**Giuliano Mori** (Università degli studi di Milano Statale)  
*Retorica barocca e indagine naturale tra Cinque e Seicento*

MERCOLEDÌ 10  
[ORE 16]

**Giuseppe Patella** (Università di Roma Tor Vergata)  
*"L'eloquenza non è altro che la sapienza che parla".  
G. Vico tra retorica, filosofia e Barocco*

GIOVEDÌ 11  
[ORE 16]

**Elio Franzini** (Università degli studi di Milano Statale)  
*Metamorfosi della retorica nella modernità*

## Laboratorio

22-24 aprile 2024

### **Immagini e immaginazione nel Cinquecento**

A cura di Laura Cesco-Frere (Università di Udine, IISF),  
Virginia Lauria (IISF), Ilaria Ottria (IISF)

---

Sulla scia del famoso passo del *De anima* aristotelico (432a), in cui si sottolinea come la conoscenza umana sia fondata sulle immagini, la natura e le potenzialità della facoltà immaginativa sono state al centro di numerose riflessioni. In particolare, dato il ruolo di mediazione tra le impressioni provenienti dall'esterno e il processo di rielaborazione di volta in volta effettuato, l'immaginazione è stata considerata tanto come semplice capacità di conservazione di immagini percepite, quanto come *virtus* combinatoria, in grado di creare immagini nuove a partire da quelle già note. Sin dal XV, ma soprattutto nel corso del XVI secolo, la tendenza ad analizzare separatamente i singoli aspetti dell'immaginazione lascia spazio a un approccio di più ampio respiro, in base a cui essa viene studiata come facoltà organica e unitaria finendo per investire una molteplicità di campi d'interesse, che costituiscono il cuore pulsante della cultura rinascimentale: filosofia, scienza, letteratura, arte, politica.

LUNEDÌ 22  
[ORE 16]

*Immagini e politica*

**Gaetano Lettieri** (Sapienza Università di Roma)  
*Lutero tra immagini e Riforma*

MARTEDÌ 23  
[ORE 16]

*Immagini e arti della memoria*

**Andrea Torre** (Scuola Normale Superiore di Pisa)  
*Le arti della memoria fra teoria e prassi: alcune esemplificazioni fra XV e XVII secolo*

MERCOLEDÌ 24  
[ORE 16]

*Emblemi, imprese*

**Guido Giglioni** (Università di Macerata)  
*Pensare, descrivere e disegnare: la filosofia emblematica come arte dell'animazione da Alciato a Vico*

29-30 aprile 2024, ore 16

**Luca Bianchi** (Università di Torino)  
***Optima ratio interpretandi: Leonardo Bruni e il problema della traduzione filosofica***

---

Il *De interpretatione recta* di Leonardo Bruni viene spesso presentato come il primo trattato moderno di teoria della traduzione. Per comprenderlo è però necessario ricollocarlo nel suo contesto storico, tenendo presente come nel medioevo si era sviluppato il movimento

di traduzione delle opere filosofiche e scientifiche. Ciò consentirà di mostrare come la polemica di Bruni e degli umanisti contro la traduzione *ad verbum* abbia condotto a ripensare questioni fondamentali: il rapporto fra il testo e la sua lingua; la tensione fra le esigenze di precisione concettuale e di comunicazione; la specificità e la funzione del lessico filosofico.

## Laboratorio

21-23 maggio 2024

### **Storia dell'arte e psicopatologie del tempo. Aby Warburg**

A cura di Elisa Bacchi (Università di Pisa, IISF) e Antonio Branca (Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, IISF)

---

Dalla problematizzazione del *Nachleben der Antike* alla composizione dell'*Atlas Mnemosyne* l'opera di Warburg rappresenta un punto di svolta nella storia del pensiero per il modo in cui costringe a ripensare le categorie storiche e cronologiche. Che sia in senso anacronistico, ricorsivo o inconscio, ciò che la "psicostoria" di Warburg fa saltare è la concezione lineare del tempo, a favore di un tempo sintomale, differenziale e anomalistico, costituito dalla e dalla dinamica tra latenze e riemergenze conflittualmente precipitanti nella vita delle forme. Si tratta di sopravvivenze d'una paura primordiale ma non archetipica, nella cui immaginazione l'uomo prende distanza dalla notte oscura che da ogni parte lo circonda e dischiude a se stesso il proprio *Denkraum*: lo spazio intermedio del pensiero che, funzionando come strumento di orientamento, è certo "orizzontale", una volta aperto, e quindi arti-

colato in senso estatico, come spaziotempo; ma che, per la duplicità delle formule utilizzate, resta nondimeno sempre esposto al rischio del ritorno di quella paura, rivelando il tempo storico come tempo patologico. Nella Ninfa c'è la Menade, nel dio il demone. In questo contesto il seminario mette a tema la concezione warburghiana della temporalità, soffermandosi sulle figure che esso assume tra storia dell'arte, antropologia, filosofia e psicanalisi.

LUNEDÌ 20  
[ORE 16]

**Maurizio Ghelardi** (Scuola Normale Superiore, Pisa, Università di San Paolo, Brasile)

**Orientierung: paura e psicostoria tra antropologia e astrologia**  
Discussant **Elisa Bacchi**

MARTEDÌ 21  
[ORE 16]

**Monica Centanni** (Luav, Università di Catania)

**Pathosformeln: stile e incarnazione**  
Discussant **Elisa Bacchi**

MERCOLEDÌ 22  
[ORE 16]

**Francesco Valagussa** (Università Vita-Salute San Raffaele, Milano)

**Nachleben: rimozione e riemersione delle immagini**  
Discussant **Antonio Branca**

GIOVEDÌ 23  
[ORE 16]

**Fabrizio Desideri** (Università di Firenze)

**Denkraum-Zwischenraum: il tempo dell'intervallo dalla biblioteca all'Atlas Mnemosyne**  
Discussant **Antonio Branca**



**Arti della parola.  
Filosofia e letteratura**

---



Seminario  
7-8 maggio 2024

**Paola Cosentino** (Università di Torino)  
**Sulla scena: un'indagine sui generi teatrali  
del '500 e del '600**

---

Partendo da una serie di affondi legati ai generi teatrali italiani fra XVI e XVII secolo, il seminario offre tre specifici casi utili all'approfondimento del rapporto fra modelli antichi e riscritture moderne nel passaggio dal pieno Rinascimento alla stagione dello sperimentalismo barocco: il primo esempio fornito sarà quello delle commedie ariostesche, seguirà poi la pastorale funebre tassiana (*il Rogo amoroso*), infine sarà presa in esame la tragedia dell'avalliana, incentrata su figure femminili prelevate dalla storia contemporanea (Maria Stuarda) come dalla tradizione biblica (Giuditta ed Ester). Fra '500 e '600, la scrittura drammatica è spesso affidata a grandi autori – oltre ad Ariosto, il Machiavelli, oltre al Tasso, il Guarini – che mettono alla prova sé stessi non soltanto come imitatori del teatro classico, ma anche come principali responsabili della rappresentazione, sia essa vincolata alle esigenze della corte o a quella dell'accademia. La lettura che verrà proposta terrà dunque conto delle diverse componenti del testo destinato alle scene, non trascurando le ragioni dello spettacolo e guardando pure alla fortuna editoriale che fu spesso capace di superare i confini nazionali.

MARTEDÌ 7  
[ORE 16]

*Ariosto commediografo, dalla prosa al verso, dagli antichi ai moderni*

MERCOLEDÌ 8  
[ORE 10.30]

*Tasso sulla scia di Sannazaro: il Rogo amoroso*

MERCOLEDÌ 8  
[ORE 16]

*Regine martiri, eroine magnanime, donne forti.  
Il teatro di Federico Della Valle*

## Seminario

9-10 maggio 2024

**Elisabeth Galvan** (Università di Napoli L'Orientale)

### **Letteratura, psicoanalisi e psicologia della massa nella Vienna del primo Novecento**

---

Nella Vienna a cavallo tra '800 e '900, capitale di un macrocosmo multiculturale, e vero e proprio *melting pot*, si contaminano in modo inedito pensiero scientifico e riflessione estetica, dando luogo a una nuova sensibilità e all'elaborazione scientifica del concetto di inconscio. Ne rimane influenzato anche l'ambito politico-sociale con il sempre crescente fenomeno delle masse, indagato da una prospettiva specificamente psicologica.

GIOVEDÌ 9  
[ORE 16]

*Psicologia e psicoanalisi: Hermann Bahr, Arthur Schnitzler, Sigmund Freud*

VENERDÌ 10  
[ORE 10]

*La riflessione sulla psicologia della massa: Gustave Le Bon, Sigmund Freud, Elias Canetti, Hermann Broch*

VENERDÌ 10  
[ORE 16]

*La rappresentazione letteraria della massa: Hermann Broch, Elias Canetti, Maria Lazar*

## Seminario

3-5 giugno 2024

**Pier Paolo Portinaro** (Università di Torino)  
**Goethe e la filosofia della storia**

---

Il seminario intende, in primo luogo, ricostruire nel dettaglio il rapporto di Goethe con la Rivoluzione francese, ponendolo in relazione con le posizioni assunte nell'arco cronologico 1789-1831 principalmente da Herder, Wieland, Schiller, Kant e Hegel (rivisitando l'epistolario e le *Conversazioni* con Eckermann). In secondo luogo, propone una rilettura di *Faust II*, mettendone in luce la sottesa filosofia della storia.

LUNEDÌ 3  
[ORE 16]

*Pensare la Rivoluzione tra Herder e Hegel. Prima parte*

MARTEDÌ 4  
[ORE 10.30]

*Pensare la Rivoluzione tra Herder e Hegel. Seconda parte*

MARTEDÌ 4  
[ORE 16]

*La filosofia della storia in Faust II. Prima parte*

MERCOLEDÌ 5  
[ORE 10.30]

*La filosofia della storia in Faust II. Seconda parte*

## Seminario

5-7 giugno 2024

**Italo Testa** (Università di Parma)  
**Teoria della poesia**

---

La “teoria della poesia” ha uno statuto ambiguo, che attraversa le pratiche dei poeti, la riflessione filosofica ed estetica, la teoria letteraria. Muovendoci in questa terra di mezzo, ci interrogheremo anzitutto sulla genealogia plurale della teoria della poesia, identificando nella modernità alcuni modelli esemplari, cui saranno dedicati gli incontri del mattino, nella forma di un seminario di lettura. Negli incontri del pomeriggio ci interrogheremo sulla funzione riflessiva e critica della teoria della poesia e su diversi tipi di impegni ontologici che comporta. Affronteremo quindi la poesia come una pratica trasformativa, agonistica e transgenerica, e individueremo nella ripetibilità anaforica un suo aspetto focale. In questa chiave toccheremo la questione del rapporto tra soggettività e oggettività, guardando a come la dimensione espressiva della poesia vada oltre la scala umana, istituendo un rapporto con la natura, il tempo profondo, e il futuro.

MERCOLEDÌ 5  
[ORE 10.30]

*Genealogie: W. Wordsworth, Prefazione alle Lyrical Ballads*

MERCOLEDÌ 5  
[ORE 16]

*Teoria e critica*

GIOVEDÌ 6  
[ORE 10.30]

*Genealogie: P.B. Shelley, Difesa della poesia*

GIOVEDÌ 6  
[ORE 16]

*Ripetizione e trasformazione*

VENERDÌ 7  
[ORE 10.30]

*G.W.F. Hegel, Lezioni sull'estetica. Parte Terza: La poesia (passi scelti)*

VENERDÌ 7  
[ORE 16]

*Soggetti, oggetti, scale*

# **Lo spirito del tempo. Filosofia e tecnologia**

---





Laboratorio

9-10 maggio 2024

## **Evoluzione e regolazione. Un percorso storico e filosofico tra politica, tecnologia e società**

A cura di Jacopo Bonasera (Università di Bologna, IISF) e  
Silvestre Gristina (Università di Padova, IISF)

---

Partendo dall'ipotesi che l'innovazione tecnologica diriga e stimoli la ridefinizione della politica e delle relazioni sociali, e che, d'altro canto, la scienza e la tecnologia incorporino i rapporti e le divisioni che strutturano la società, il ciclo di seminari si propone di indagare i concetti di regolazione e di evoluzione: essi appaiono quali indicatori del modo in cui il campo tecnologico riorienta alcuni contenuti chiave della politica contemporanea, offrendo inoltre la possibilità di criticare e analizzare il funzionamento delle procedure di calcolo algoritmico e le correnti modalità di comprensione del rapporto tra tecnologia, politica e società.

GIOVEDÌ 9  
[ORE 16]

**Paola Rudan** (Università di Bologna)  
*L'algoritmo come istituzione in movimento*

VENERDÌ 10  
[ORE 10]

*Evoluzione e regolazione: linee di ricerca storica, filosofica  
e genealogica*

Intervengono

**Annalisa Cananzi** (Università di Bologna), **Annagiulia Canesso**  
(Università di Padova), **Marco Ferrari** (Università di Padova),  
**Elena Fusco** (Università di Bologna), **Giovanni Minozzi** (Università di  
Padova)

VENERDÌ 10  
[ORE 16]

**Pierpaolo Cesaroni** (Università di Padova)  
*Tecnologia, vita, società: il problema della regolazione*

## Laboratorio

15-17 maggio 2024

### **La macchina del pensiero. Linguaggi e paradigmi dell'Intelligenza Artificiale**

A cura di Pierluigi D'Agostino (Università di Roma Tor Vergata, IISF) e Nicola Lovecchio (IISF)

---

Da Turing ai giorni nostri si possono enumerare molteplici modelli di pensiero e linguaggio 'artificiale' che hanno reso labili i confini tra diverse discipline: informatica, algebra, linguistica, scienze cognitive, biologia, cibernetica. Alla filosofia non spetta solo il compito di rammentare questa trama sfilacciata, ma di problematizzare ulteriormente le attività che definiscono l'umano: che cosa significa pensare? Che cosa significa parlare? Che cosa significa riflettere e interpretare?

MERCOLEDÌ 15  
[ORE 15.30]

#### *Ordinare il pensiero*

**Teresa Numerico** (Università Roma Tre)

**Nicola Guarino** (CNR – Laboratory for applied ontology)

GIOVEDÌ 16  
[ORE 15.30]

#### *Spazio e tempo delle macchine*

**Roberto Poli** (Università di Trento)

**Liliana Albertazzi** (Cimec, Trento)

VENERDÌ 17  
[ORE 10]

#### *I problemi attuali. Prima parte*

**Pietro Montani** (Università "La Sapienza" Roma)

**Francesco Orilia** (Università di Macerata)

VENERDÌ 17  
[ORE 15.30]

#### *I problemi attuali. Seconda parte*

**Carlo Batini** (Università di Milano Bicocca)

**Mirko Tamosanis** (Università di Pisa)

## **Prospettive. Momenti del pensiero politico II**

---



Seminario

27-28 maggio 2024, ore 16

**Carlo Galli** (Università di Bologna)

**Figure del negativo.**

**Errore contraddizione aporia**

---

Attraverso un percorso che si snoda fra Cartesio e Kant, Hegel e Marx, Nietzsche e Heidegger, Schmitt, Adorno e Foucault, si mostrerà – a stretto contatto con i testi – il significativo variare del ruolo del Negativo nelle tradizioni della filosofia moderna e contemporanea. E si vedrà come la questione teoretica della Verità – all’interno della quale prendono il loro primo significato le nozioni “negative” di errore, contraddizione, aporia – sia anche da sempre una questione politica, facendo parte degli sforzi di dare forma alla indeterminatezza epocale della modernità.

Giornate di studi

29-30 maggio 2024, ore 15.30

**Pensare la società.**

**La lezione di Alessandro Pizzorno**

---

Alessandro Pizzorno è stato uno scienziato sociale di caratura mondia-

le, certamente uno dei più importanti del Novecento. Attraverso il suo metodo ri-teoretizzante ci ha conferito un lascito ancora vitalissimo: quel metodo gli ha consentito infatti di indagare il segreto attuale di alcuni classici imprescindibili della teoria politica e sociale moderna, fornendo un contributo decisivo a concetti chiave come identità, riconoscimento, rappresentanza, maschera, individuo, beni pubblici, vincoli solidali, libertà contrattuale e diritto di conversione, interessi calcolabili e istanze simboliche. Pensare con e attraverso di lui le trasformazioni della società ci aiuta e coltivare solidi fondamenti metodologici, mantenendo aperta una costante interrogazione critica.

Introduce **Geminello Preterossi** (Università di Salerno, IISF)  
Relazioni di **Gian Primo Cella** (Università di Milano), **Riccardo Emilio Chesta** (Politecnico di Milano), **Pietro Costa** (Università di Firenze), **Pier Paolo Portinaro** (Università di Torino), **Roberta Sassatelli** (Università di Bologna), **Francescomaria Tedesco** (Università di Camerino)  
Partecipa ai lavori **Patrizia Grimaldi Pizzorno** (Università di Siena)

## Seminario

30-31 maggio 2024

**Massimo Cacciari** (Università Vita-Salute, San Raffaele, Milano)

**“Metafisica concreta”.**

**Sui rapporti fra filosofia e scienza**

GIOVEDÌ 30  
[ORE 16]

VENERDÌ 31  
[ORE 10.30]

VENERDÌ 31  
[ORE 16]

## Seminario

10-12 giugno 2024, ore 16

### **Roberto Esposito** **Fascismo e filosofia**

---

Nel corso del Novecento e secondo diverse scansioni temporali, il fascismo è stato oggetto di grandi interpretazioni filosofiche - da Lévinas, a Bataille, a Marcuse, fino a Deleuze (e Pasolini). Il seminario, con uno sguardo contemporaneo, si sofferma a riconsiderare il fenomeno e le sue letture alla luce del presente.

## Letture

11-13 giugno 2024

### Le parole della democrazia

A cura di Laura Cremonesi (SNS, Pisa), Rita Fulco (Università di Messina), Alberto Martinengo (Università di Torino)

---

MARTEDÌ 11  
[ORE 10]

#### ***Democrazia e discorso. Michel Foucault, Le gouvernement de soi et des autres (1983)***

Il laboratorio prenderà in esame le lezioni del Corso al Collège de France di Michel Foucault, *Le gouvernement de soi et des autres* (Seuil/Gallimard, Paris 2008; trad. it. *Il governo di sé e degli altri*, Feltrinelli, Milano 2009) che delineano il rapporto complesso tra discorso di verità (*parrhesia*) e istituzioni democratiche all'interno della democrazia ateniese. Ci si soffermerà anche sulle letture contemporanee di questa riflessione foucaultiana e in particolare su quelle che si sono sviluppate nell'ambito del pensiero politico francese (E. Balibar, F. Gros, J. Revel). L'incontro sarà coordinato da Laura Cremonesi.

MERCOLEDÌ 12  
[ORE 10]

#### ***Democrazia e partiti. Simone Weil, Sulla soppressione dei partiti politici (1943)***

Il testo del 1943 è uno dei più tradotti e più controversi della pensatrice. In esso Simone Weil affronta per un verso la questione della rappresentanza nel tentativo di ripensare le possibili forme di partecipazione dal basso; per l'altro verso propone una critica serrata non solo dei partiti totalitari, ma della stessa forma partito. L'edizione utilizzata sarà quella a cura di Giancarlo Gaeta (edizioni dell'asino, 2018). L'incontro sarà condotto da Rita Fulco.

GIOVEDÌ 13  
[ORE 10]

#### ***Democrazia e immagini. W.J.T. Mitchell, Cloning terror. La guerra delle immagini dall'11 settembre a oggi***

W.J.T. Mitchell è uno dei nomi di riferimento dei *visual studies* angloamericani. I saggi raccolti in questo volume forniscono una complessa mappa teorica, che si concentra da un lato sull'antico rapporto tra immagine e verità, e dall'altro sulla funzione decisiva dell'immagine



nel discorso pubblico, dentro e fuori dai confini delle democrazie occidentali. L'incontro sarà coordinato da Alberto Martinengo.

## Seminario

13-14 giugno 2024

**Geminello Preterossi** (Università di Salerno, IISF)  
**La costituzione materiale. Da Costantino  
Mortati alle trasformazioni attuali**

---

GIOVEDÌ 13  
[ORE 16]

*Genealogia del concetto*

VENERDÌ 14  
[ORE 16]

*Dallo Stato delle masse alla nuova costituzione economica*



**Studi.**  
**Momenti del pensiero politico III**

---



## Seminario

23-24 settembre 2024

**Vladimiro Giacché** (Responsabile Comunicazione, Studi e Innovazione Digitale, Banca del Fucino-Roma)

### **Marx e la società postcapitalista**

---

Le lezioni sono incentrate sullo sviluppo della concezione della società postcapitalistica nelle opere di Karl Marx dagli scritti giovanili alla *Critica del programma di Gotha*. Il tema è approfondito da un lato nel contesto del confronto di Marx con l'economia politica inglese e dell'evoluzione delle analisi marxiane del modo di produzione capitalistico, e dall'altro considerando il rapporto delle concezioni marxiane con le diverse correnti del pensiero socialista in Francia, Inghilterra e Germania.

LUNEDÌ 23  
[ORE 16]

*Dagli scritti giovanili al Manifesto*

MARTEDÌ 24  
[ORE 16]

*Da Le lotte di classe in Francia alla Critica del programma di Gotha*

## Seminario

25-27 settembre 2024

**Marcello Mustè** (Sapienza-Università di Roma)  
**Il primo libro del *Capitale* di Marx**

---

Il primo libro del *Capitale* – l'unico che Karl Marx pubblicò in vita – può essere considerato, nel suo insieme, come una sintesi potente della nuova scienza (economica, ma anche filosofica, storica e politica) elaborata in circa un decennio di studi. A partire dall'analisi della merce, Marx giustifica la sua concezione del lavoro e dello sfruttamento, costruendo un discorso che ha, nello stesso tempo, un valore analitico, in quanto spiegazione razionale e realistica del processo storico della modernità, e un significato rivoluzionario, come teoria del conflitto e della soggettività politica. La settima e ultima sezione del libro, dedicata al «processo di accumulazione del capitale», apre la questione dell'origine del sistema (l'accumulazione originaria), che nel terzo libro troverà uno svolgimento ulteriore nell'esame dei fattori di crisi e di superamento. Il seminario propone una lettura, in chiave filosofica, di alcuni concetti-chiave dell'opera – la merce, il lavoro, la genesi del capitale –, nel tentativo di enucleare una visione teorica unitaria, centrata sul principio della filosofia della praxis, e di misurarne la persistente attualità nel mondo contemporaneo.

MERCOLEDÌ 25  
[ORE 16]

*Il feticismo delle merci*

GIOVEDÌ 26  
[ORE 16]

*Lavoro concreto e lavoro astratto*

VENERDÌ 27  
[ORE 16]

*L'accumulazione originaria e la genesi del capitalismo*

Laboratorio

14-15 novembre 2024

**Michel Foucault: il discorso filosofico e la politica della verità**

A cura di Gianvito Brindisi

La risonanza globale del pensiero di Michel Foucault non è di per sé segno di una piena comprensione della specificità e della complessità della sua riflessione, nonché del suo rapporto con la filosofia. Che cos'è stata la filosofia per Foucault? Qual è stato il senso del suo lavoro filosofico e in che modo Foucault ha formulato le sue domande e definito i suoi oggetti? Il seminario intende rispondere a queste domande individuando nella questione della verità e in quella dell'attualità la cifra dell'interrogazione filosofica foucaultiana e il suo fondamentale rapporto con Nietzsche, a partire dalla lettura del manoscritto del 1966, *Le Discours philosophique*, recentemente edito.

GIOVEDÌ 14  
[ORE 16]

**Orazio Irrera** (Université Paris 8 - LLCP) e **Daniele Lorenzini**  
(University of Pennsylvania)  
*L'attualità del Discorso filosofico*

VENERDÌ 15  
[ORE 10]

*Laboratorio di lettura dei testi*

VENERDÌ 15  
[ORE 16]

**Gianvito Brindisi** (Università della Campania Luigi Vanvitelli)  
*La storia politica della verità*

Seminario

5-6 dicembre 2024, ore 16

**Luca Scuccimarra** (Sapienza Università di Roma)  
**Critica dell'ideologia e psicologia sociale  
nel pensiero francofortese (1932-1936)**

---

Tra gli aspetti più interessanti ed attuali del pensiero francofortese

dei primi anni Trenta rientra senza dubbio il tentativo di ripensare il tradizionale modello marxiano della critica dell'ideologia in una prospettiva emancipatoria capace di valorizzare politicamente i momenti di «trascendenza dall'interno» presenti nella struttura delle società a capitalismo avanzato. In quello stesso periodo i membri dell'Istituto di Francoforte, grazie soprattutto al contributo di Fromm, cominciano però anche a mettere a fuoco l'esistenza di meccanismi psicologici di assoggettamento individuale e collettivo in grado di sfuggire alla presa della tradizionale critica sociale di impronta illuministica. Obiettivo del seminario è ripercorrere i principali momenti di questo percorso, sino alla pubblicazione degli *Studi sull'autorità e la famiglia*, che inaugureranno la grande stagione di ricerche psico-sociologiche empiriche che renderanno celebre l'Istituto.



## **Pensare speculativo**

---



Giornate di studio

25-27 settembre 2024

## **La svolta della filosofia moderna** **Le *tournant* de la philosophie moderne**

A cura di Andrea Bocchetti (Università di Napoli Federico II, IISF)

In collaborazione con Sorbonne Université

---

Intervengono

Igor Agostini (Università del Salento), Giulia Belgioioso (Università del Salento), Andrea Bocchetti (Università di Napoli Federico II, IISF), Vincent Carraud (Sorbonne Université), Didier Franck (Université Paris Nanterre), Francesco Fronterotta (Sapienza Università di Roma), Pierre Girard (Université de Lyon), Fabrizio Lomonaco (Università di Napoli Federico II), Jean-Luc Marion (Sorbonne Université), Gilles Olivo (Université de Caen-Normandie), Manuela Sanna (Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno)

Lecture

7-10 ottobre 2024

## **Giovanni Gentile. Testi e carteggi**

---

LUNEDÌ 7  
[ORE 16]

Massimiliano Biscuso (IISF)  
*Giovanni Gentile, La riforma della dialettica hegeliana (1913).*

MARTEDÌ 8  
[ORE 16]

*Filosofia e storia della filosofia*

**Marco Ivaldo** (Università di Napoli Federico II, IISF)

*Giovanni Gentile, La mia religione (1943).*

*Cristianesimo e religione dello spirito*

9-10 ottobre 2024

I carteggi

MERCOLEDÌ 9  
[ORE 16]

**Introduzione di Francesco Fronterotta** (Sapienza Università di Roma)

**Cecilia Castellani** (Sapienza Università di Roma)

*Il carteggio Croce-Gentile: i criteri di edizione e il dibattito culturale e filosofico dei primi venticinque anni del Novecento*

GIOVEDÌ 10  
[ORE 16]

**Stefania Pietroforte** (ricercatrice indipendente)

*La collaborazione tra Bruno Nardi e Giovanni Gentile vista attraverso il loro carteggio (1910-1944)*

**Sebastiano Gentile** (Università di Cassino e del Lazio meridionale)

*Il carteggio Gentile-Kristeller*

Seminario

8-10 ottobre 2024

**Luca Illetterati** (Università di Padova)

**Tra arte e filosofia. Esercizi di pensiero**

---

Il rapporto tra arte e filosofia attraverso l'intera vicenda del pensiero

occidentale in modi diversi, che possono essere quelli dell'influenza reciproca, della critica, del superamento, della compenetrazione, a volte persino dell'identità. Dopo una introduzione che assume tre modelli paradigmatici di rapporto tra arte e filosofia quali sono quelli rappresentati da Hegel, Heidegger e Wittgenstein, il seminario proporrà tre esercizi di pensiero, che intendono assumere l'arte non da un punto di vista estetologico, ma speculativo.

MARTEDÌ 8  
[ORE 10.30]

*Sul rapporto fra arte e filosofia*

MERCOLEDÌ 9  
[ORE 10.30]

*L'autoriflessione dell'io nella letteratura*

GIOVEDÌ 10  
[ORE 10.30]

*Vita, esistenza e temporalità nelle arti figurative e plastiche*

## Lecture

### Ottobre 2024

---

21-22 OTTOBRE  
[ORE 16]

**Paolo Vinci** (Sapienza Università di Roma, IISF)  
*Heidegger, Lettera sull'umanesimo (1946)*

23-24 OTTOBRE  
[ORE 16]

**Marco Ivaldo** (Università di Napoli Federico II, IISF)  
*Edmund Husserl, Filosofia come scienza rigorosa (1910)*

28-29 OTTOBRE  
[ORE 16]

**Renata Viti Cavaliere** (Università di Napoli Federico II)  
*Benedetto Croce, Breviario di estetica (1913), Estetica in nuce (1928)*



**Tra *polis* e mondo.  
La seconda natura**

---





## Seminario

30 settembre-1° ottobre 2024

**Gaetano Chiurazzi** (Università di Torino)

### **Seconda natura. Abiti, tecnica, arte**

---

Con il termine “seconda natura” si intende generalmente il mondo della “cultura”: la seconda natura è quell’insieme di pratiche, comportamenti, costumi, abitudini che definiamo culturali in quanto non sono naturali, ma costitutivi del nostro essere uomini. L’obiettivo del seminario sarà quello di esaminare come sia possibile una “seconda” natura: cosa significa il passaggio dalla prima alla seconda natura? Dall’Uno al Due? Come è da intendere la relazione tra prima e seconda natura? Qual è il ruolo delle abitudini, della tecnica e dell’arte nella configurazione della seconda natura?

LUNEDÌ 30  
[ORE 16]

*Dall’Uno al Due: tra paleoantropologia e filosofia*

MARTEDÌ 1°  
[ORE 10.30]

*Simmetria e asimmetria della seconda natura*

MARTEDÌ 1°  
[ORE 16]

*Abiti, tecnica e arte*

Seminario

2-3 ottobre 2024

**Giovanni Leghissa** (Università di Torino)

**Istituzioni come artefatti.**

**I fondamenti del politico in una prospettiva evolutiva e sistemica**

---

MERCOLEDÌ 2  
[ORE 16]

*Biologia evolutiva e storia: il significato della svolta neolitica*

GIOVEDÌ 3  
[ORE 10.30]

*L'uomo come animale protesico*

GIOVEDÌ 3  
[ORE 16]

*Istituzioni, organizzazioni e stato:  
i fondamenti antropologici del politico*

Seminario

25-26 novembre 2024

**Adriano Favole** (Università di Torino)

**Il colto e l'incolto. Prospettive antropologiche dell'oltre-che-umano**

---

Gli sconvolgimenti in atto nel cambiamento climatico non lasciano indenni l'antropologia e le scienze sociali. Molti concetti di base ne-

cessitano una ridefinizione. Concepire le società come ambiti esclusivamente umani, per esempio, risulta oggi alquanto problematico. Lo studio dei popoli nativi o indigeni offre da questo punto di vista molteplici occasioni di riflessione. Prendendo spunto dai suoi studi in area oceaniana, Adriano Favole propone una riflessione a tutto tondo attorno ai temi dell'antropologia dell'ambiente. Ispirato ad autori come Philippe Descola, il seminario discuterà la nozione di "ecologia delle relazioni", fondativa di un nuovo paradigma antropologico che propende per una visione relazionale dell'essere umano.

LUNEDÌ 25  
[ORE 16]

*I popoli dell'incolto*

MARTEDÌ 26  
[ORE 16]

*Per un'ecologia delle relazioni: elogio del terzo paesaggio*

## Seminario

27-28 novembre 2024

**Andre Gingrich** (Austrian Academy of Sciences and University of Vienna)

### **Human Interactions with Environment in South Arabia**

---

MERCOLEDÌ 27  
[ORE 16]

*Land and Water in a Tribal Cosmology of Contemporary North Western Yemen*

Rain and in fact, any kind of drinkable water are assets of God's Grace (Baraka). By contrast, land that is or may be cultivated represents an aspect of humans' honour (Sharaf). In this nutshell version, the Munebbih view on two among the most important aspects of their environment in many ways closely resembles those of other tribal mountain farmers in the northern Yemeni and south western Saudi highlands - and one might even argue that it is not too far away from any agricultural group under the influence of monotheist cosmologies. Yet a few things are more specific to this case. First, the lower somebody descends down the slopes of the Munebbih mountain, the more important wild pasture lands become to one's honour, as opposed to tilled fields and terraces. Second, anywhere in the lower and higher slopes, there are vast pockets of land that are not used by humans at all, except for purposes of sorcery and witchcraft - these are the homes of jinnis and other demons. And thirdly, the top of the mountain ("al-'Urr", a Himyarite toponym) is the site of regular rain sacrifices (istighatha). Hence these are one of the few places where through ritual, humans may come very close to the Almighty. In short, their encounters with the environment reveal the basic hierarchies within a tripartite Munebbih worldview, with a diversity of tribal humans being placed below the Almighty and above the dangerous forces of magic and witchcraft.

GIOVEDÌ 28  
[ORE 16]

### *Seasonality and its Implications in Ancient South Arabia*

For long periods of the academic research record, archaeologists, epigraphers and philologists have primarily focused on the great dams of Ancient South West Arabia when scrutinizing the history of these pre-Islamic entities that have informed European imagery about King Solomon's Encounter with the Queen of "Sheba" in the Old testament, about the three Holy Kings bringing frankincense and myrrh on the occasion of Christ's birth, or about "Arabia Felix" in the perceptions of Hellenism. Being very favorably situated along crucial long distance routes between South Asia, East Africa, and the Mediterranean shores certainly was one decisive factor that promoted the emergence of Ancient South Arabian polities. A second decisive factor was the capability of these empires under Sabeian dominance first, and of Himyarite hegemony subsequently, to integrate a variety of local and regional cultures into

their wider imperial domain. It is therefore not merely useful, but indispensable to re-direct the analytical focus beyond the great dams of Marib and its parallels, but to also see how the economic and ritual centers around those great dams were interacting with important and very diverse “peripheries”. A closer focus on cyclical time rhythms with a consideration of seasonality and its impacts is very helpful in this regard. Not only does it elucidate the structural variations among communities of foragers (hunters and gatherers), of fishing folks, of fully specialized pastoralists, and of mixed farming groups. Moreover, such a focus helps to better understand that here were staggered seasonalities operating “within” these small-scale communities as well as “between” them and the major centers with their specific dam-based irrigation systems.

Giornata di studi

Venerdì 29 novembre, ore 15,30

### **Magia e ragione nel Mezzogiorno di Ernesto de Martino**

In collaborazione con l'Associazione Internazionale Ernesto de Martino

A cura di Massimiliano Biscuso (IISF) e Marcello Massenzio (AIEdM)

---

L'alternativa tra “magia” e “razionalità” è uno dei grandi temi da cui è nata la civiltà moderna: muovendo da questo assunto de Martino si propone di misurare il grado di partecipazione della cultura meridionale

alla scelta tra incantesimo e scienza, esorcismo ed esperimento. La ricerca parte dall'indagine dei relitti folklorici presenti nella magia lucana e si conclude con lo studio della jettatura tra gli intellettuali della Napoli illuminista: il materiale etnografico è valorizzato dall'autore come «istanza documentaria che ci aiuta a individuare nella stessa alta cultura del sud alcune arretratezze rispetto ai corrispondenti livelli europei». Il seminario si propone di mettere in risalto l'ampiezza del respiro culturale dell'opera, ponendo l'accento sulla rete di comunicazioni del "basso" verso l'"alto", del subalterno verso l'egemonico.

## Seminario

9-10 dicembre 2024 | ore 16

**Ciro Tarantino** (Università della Calabria, IISF)

**I pastori deformi.**

**Miniature dei codici culturali della disabilità**

---

Il presepe napoletano – miniatura storica di un mondo quotidiano e reale – è abitato da un insieme eteroclitico di figure dell'anomalia, che si confondono con la miseria, sfumano nella vecchiaia e sono contigue alla malattia. A partire da un *corpus* di escrescenze, protuberanze, carenze e mancanze – fisiche e spirituali – che si rinvengono in collezioni, gruppi e scene presepiali, il seminario si interroga su alcune trasformazioni che hanno investito lo statuto sociale di quell'esperienza del limite che, con una parola recente, chiamiamo "disabilità".

Seminario

11-12 dicembre 2024

**Marco Russo** (Università di Salerno)

***Humanitas.***

**Genealogia e avvenire di una parola chiave**

Introduce e modera Geminello Preterossi (Università di Salerno, IISF)

---

“Umanità” è una parola tanto inflazionata e contestata quanto difficile da abbandonare. Nello spazio pubblico è ancora molto usata, spesso in modo vago ed evocativo. In ambito teorico prevale invece la contestazione; il diffuso post-umanesimo attuale richiama una linea critica che risale a Heidegger e al post-strutturalismo (Althusser, Foucault, Deleuze), denunciando l’*humanitas* come ideologia a sfondo metafisico. L’obiettivo del seminario è fare un bilancio di questa parola e dell’umanesimo, cioè della tradizione che si ispira programmaticamente ad essa. Alla genealogia di *humanitas*, uno dei cardini della cultura secolare, si affianca la sua instabile costellazione contemporanea.

MERCOLEDÌ 11  
[ORE 16]

*Il paradigma “humanitas”*

GIOVEDÌ 12  
[ORE 16]

*Rinascite e rivoluzioni di una parola*





## **Costituzionalismo. Momenti del pensiero politico IV**

---



Giornata di studi

14 ottobre 2024, ore 15.30

## **Costituzione e storia.**

### **In dialogo con Maurizio Fioravanti**

A cura di Giovanni Bisogni, Giulia Labriola, Vincenzo Omaggio, Geminello Preterossi

---

Maurizio Fioravanti era uno “storico pensante”. Univa, alla capacità di interpretare finemente le fonti, la ricerca di un senso concreto, politico-sociale e culturale, delle forme costituzionali. La sua era una storia delle costituzioni moderne per paradigmi, paradigmi non calati dall’alto, bensì condensazioni di senso che emergono dallo scavo nell’effettualità degli ordinamenti, anche nelle loro spinte ambivalenti. Costituzione scritta sì, ma anche e soprattutto costituzione materiale, dunque; dato giuridico positivo e presupposti pregiuridici, tenuti rigorosamente insieme. Pensare il “problema costituzione” oggi, a partire dal lascito prezioso di Fioravanti, significa affrontare con strumenti critici affinati le grandi trasformazioni, portatrici anche delle derive inquietanti che lo Stato costituzionale del Novecento conosce.

**Introduce Giovanni Bisogni** (Università di Salerno)

Relazioni di **Massimiliano Gregorio** (Università di Firenze), **Giulia Labriola** (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa), **Vincenzo Omaggio** (Università di Napoli Suor Orsola Benincasa)

Conclude **Geminello Preterossi** (Università di Salerno, IISF)

Seminario

15-16 ottobre 2024

**Gustavo Zagrebelsky**  
**Democrazia in affanno**

---

MARTEDÌ 15  
[ORE 16]

*Costituzione e costituzionalisti*

MERCOLEDÌ 16  
[ORE 16]

*Costituzione: obbedienza e disobbedienza*

Seminario

17-18 ottobre 2024

**Armin von Bogdandy** (Università di Francoforte, Direttore del Max-Planck-Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht di Heidelberg)

**Come la società europea trasforma la teoria costituzionale europea**

A cura di Matteo Bozzon (Università di Padova, IISF)

---

L'esigenza di un ripensamento radicale del moderno costituzionalismo al fine di pensare realtà politiche sovranazionali è stata messa in evidenza in modo ricorrente nel campo delle scienze politologiche,

sociali e giuridiche. Il seminario verterà sul contributo alla discussione dell'opera di Armin von Bogdandy, *Strukturwandel des öffentlichen Rechts (Mutamento strutturale del diritto pubblico)*, Suhrkamp 2022, nel quale sono esplorate l'origine e la democratizzazione della società europea.

GIOVEDÌ 17  
[ORE 16]

*La risignificazione del diritto pubblico alla luce del processo d'integrazione*

VENERDÌ 18  
[ORE 10]

*La genesi della società europea*

VENERDÌ 18  
[ORE 16]

*La democratizzazione dell'Europa*

Laboratorio

5-6 novembre 2024

## **Prospettive filosofico-giuridiche e questioni ambientali**

A cura di Nicola Capone (IISF)

---

La crisi ecologica in corso, di cui l'attuale regime climatico è una delle più drammatiche manifestazioni, segna una nuova frontiera per il diritto, impegnato a definire quali "legami" tutelare e a stabilire se è sufficiente il solo patto fra umani per garantire una pacifica convivenza.

MARTEDÌ 5  
[ORE 16]

**Luigi Ferrajoli** (Università Roma Tre)  
*Per una costituzione della Terra*

MERCOLEDÌ 6  
[ORE 16]

**Michele Carducci** (Università del Salento)  
*I diritti della natura*

## Seminario

7-8 novembre 2024

**Laura Bazzicalupo** (Università di Salerno)  
**Politiche della natura**

---

La natura come orizzonte onto-epistemologico della politica e la mediazione della scienza/tecnica. Dalla epistemologia determinista alla storicità della natura. Il continuum tecnica-natura, al di là del classico dualismo moderno. La lotta per il controllo dell'indeterminato in chiave immateriale e algoritmica. Gli spazi per politiche della natura alternative: spazio di coesistenza e convivenza con nuovi attori, in ambienti complessi.

GIOVEDÌ 7  
[ORE 16]

*La legittimazione scientifica delle tecnologie di governo*

VENERDÌ 8  
[ORE 10.30]

*Dal certo all'indeterminato: trasformazione del modus di governo e della percezione della natura*

VENERDÌ 8  
[ORE 16]

*Il dibattito sull'Antropocene: tecnocrazia, automatismi o inclusione di nuovi attori nello spazio della politica?*

## **Leopardi, Nietzsche e gli antichi**

---





## Laboratorio

11-13 novembre 2024

### **Leopardi e i filosofi della Roma antica: Lucrezio, Cicerone, Seneca**

A cura di Aretina Bellizzi (Università di Trento, IISF) e Massimiliano Biscuso (IISF)

---

L'influenza esercitata dalla filosofia antica sul pensiero e sulla poetica di Giacomo Leopardi è stata oggetto di numerosi studi. Se i rapporti con la filosofia greca sono stati ampiamente esaminati, non altrettanto si può dire della filosofia in lingua latina della Roma antica. Il seminario si propone pertanto di indagare la presenza, manifesta ma soprattutto carsica, di figure fondamentali quali Lucrezio, Cicerone e Seneca, e di approfondire la conoscenza del ruolo da questi giocato nel *corpus* leopardiano, considerandone anche la rilevanza in qualità di mediatori della filosofia greca. I tre autori scelti costituiscono infatti le specole attraverso cui guardare alle mediazioni antiche che spesso per Leopardi costituirono un vero e proprio filtro per la conoscenza del pensiero di Platone, Aristotele, oltre che delle filosofie ellenistiche (l'epicureismo, la filosofia accademica, lo scetticismo e lo stoicismo).

LUNEDÌ 11  
[ORE 16]

**Emilio Russo** (Sapienza Università di Roma)  
*Leopardi e Lucrezio*

MARTEDÌ 12  
[ORE 16]

**Franco D'Intino** (Sapienza Università di Roma)  
*Leopardi e Cicerone*

MERCOLEDÌ 13  
[ORE 16]

**Franco Trabattoni** (Università di Milano)  
*Leopardi e Seneca*

## Lecture

12-13 novembre 2024

### Tre mediatori della filosofia greca: Diogene Laerzio, Cicerone e Plutarco

A cura di Aretina Bellizzi (Università di Trento, IISF)

---

MARTEDÌ 12  
[ORE 10]

#### *Diogene Laerzio*

Fin dall'epoca della composizione di *Storia dell'Astronomia* e *Saggio sopra gli errori popolari degli antichi*, Leopardi fece ampio uso delle *Vite dei filosofi*, con esiti esegetici del tutto originali. Le citazioni laerziane concentrate nello *Zibaldone* nel biennio 1820-21 sembrano suggerire l'ipotesi che letture e riletture, anche parziali, dell'opera abbiano fornito il materiale necessario a collocare nell'antichità i prodromi di quel relativismo etico che troverà largo spazio nel pensiero leopardiano, divenendo uno dei nodi teorici delle future *Operette morali*. Un materiale tradotto, riscritto e rielaborato nei *Detti memorabili di Filippo Ottonieri* che, anche sul piano strutturale-compositivo e stilistico replicano, contaminandolo, il modello dossografico laerziano.

MERCOLEDÌ 13  
[ORE 10]

#### *Cicerone e Plutarco*

La lettura dei dialoghi non fu l'unico tramite attraverso cui Leopardi ebbe accesso alla filosofia di Platone. Mediatori antichi e moderni determinarono la posizione sempre duplice che Leopardi sviluppò nei confronti del filosofo ateniese. Tra gli antichi una cruciale funzione di filtro esercitarono Cicerone e Plutarco le cui opere furono spesso lette quali sillogi antologiche e tematiche che consentissero di riflettere su singole porzioni di dialoghi o su questioni specifiche quali la natura dell'anima e la sua immortalità (come sembra rivelare una lettura in filigrana di *Zib.* 601-606 e del *Dialogo di Plotino e di Porfirio*).

## Laboratorio

14-15 novembre 2024

### Filosofia e riflessione linguistica in Leopardi

In collaborazione con il Centro Nazionale di Studi leopardiani

---

GIOVEDÌ 14  
[ORE 16]

**Fabiana Cacciapuoti** (CNSL)

*Un filosofo linguista italiano: le parole e le cose nel pensiero di Giacomo Leopardi*

VENERDÌ 15  
[ORE 16]

**Alberto Folin** (CNSL)

*Phoné e logos nella glottologia leopardiana*

**Massimiliano Biscuso** (IISF)

*Leopardi e il problema della lingua della filosofia moderna*

## Seminario

2-4 dicembre 2024

**Carlotta Santini** (CNRS, École Normale Supérieure)

**Un'altra Grecia. Le Lezioni di Basilea di Friedrich Nietzsche**

---

LUNEDÌ 2  
[ORE 16]

*Le Lezioni di Basilea: un nuovo cantiere per gli studi nietzscheani*

MARTEDÌ 3  
[ORE 10.30]

*I Greci senza letteratura: oralità e scrittura, parola e musica, ritmo e danza*

MARTEDÌ 3  
[ORE 16]

*Dis kai tris to kalon: originalità e convenzione, libertà e normatività dell'opera d'arte in Grecia*

MERCOLEDÌ 4  
[ORE 16]

*Sapienza, filologia, filosofia: i Greci imparano a pensare*

## Scuole

---



# Scuola di Roma

Maggio 2024

## Gli spazi del Settecento

In collaborazione con l'Istituto Italiano di Studi Germanici

---

Un mondo nuovo: questa è l'eredità che il Settecento si trova a ereditare dalle rivoluzioni sociali, politiche e culturali del XVII secolo. Un mondo che non è più solo, ma un mondo fra altri, al cui interno le esplorazioni e la colonizzazione avevano messo l'umanità europea a confronto con popolazioni prima sconosciute. Anche nella stessa Europa i paesaggi naturali e sociali sono sottoposti alla trasformazione continua delle forme comunitarie e delle relazioni produttive. Gli spazi fisici (astronomici e geografici), sociali (statuali, culturali e civili) e simbolici (filosofici, letterari e non solo) subiscono così una torsione radicale.

La nozione di spazio risulta uno dei punti di osservazione privilegiata per concentrarsi sul modo in cui la cultura europea del Settecento ha affrontato la necessità di analizzare, comprendere e rappresentare questo nuovo mondo che la modernità aveva dischiuso. Proprio per questo la Scuola di Roma si propone di affrontarlo nei suoi aspetti molteplici e multiformi. Fra questi vi è la nascita e lo sviluppo della nozione matematica di spazio tridimensionale infinito (quello che ancora oggi chiamiamo impropriamente "euclideo") e la sua assunzione a qualità ontologica degli enti fisici con il continuo tentativo di guadagnare al calcolo nuove porzioni della natura. È a partire da una costante ridiscussione degli strumenti newtoniani che il Settecento comincerà a intravedere l'impossibilità di ridurre la fisicità del mondo alle semplici qualità algebricamente calcolabili, aprendo una divaricazione che avrà poi effetti teorici dirompenti nel Novecento. Si instaura così una dialettica continua fra precisione della misura e incapacità di realizzarla compiutamente che dalla fisica si espande progressivamente alle nascenti scienze biologiche e alla rappresentazione figurativa del mondo (sia quella pittorica che cartografica).

Il pensiero filosofico si troverà invece impegnato nel fronteggiare, da

un lato, la crisi della geometrizzazione del mondo e, dall'altro, l'incontro-scontro con l'alterità dovuto al processo esplorativo e coloniale, dando vita a quella forma specifica di universalità condivisa, al di là delle lingue e dei costumi sociali, che caratterizza soprattutto l'illuminismo francese e la *Aufklärung* tedesca. La letteratura, dal canto suo, vedrà l'affermazione di nuove forme narrative, così come una radicale riforma di quelle già esistenti, dotandosi degli strumenti espressivi adatti agli inediti attori sociali che la producono e ne fruiscono, iniziando così un percorso che la porterà, a inizio Ottocento, a potersi fare depositaria delle tensioni e delle fratture che proprio l'impatto con il nuovo mondo della modernità aveva creato nella storia europea.

## Scuola di Padova – Summer School

Giugno 2024

### **Nature and Culture: New Perspectives on Classical German Philosophy and Contemporary Thought**

In collaborazione con l'Università di Padova

---

La *summer school* offre l'opportunità di esplorare in profondità il complesso rapporto tra natura e cultura, attraverso un dialogo tra due ambiti fondamentali: da una parte, la ricca tradizione della filosofia classica tedesca – rappresentata da pensatori come Kant, Hegel, Fichte, Schelling e i filosofi romantici – dall'altra una serie di cruciali dibattiti contemporanei, riguardanti i vari tipi di naturalismo, la portata



delle spiegazioni scientifiche e il loro impatto sulle nostre concezioni del naturale, nonché il rapporto tra immagine scientifica e immagine manifesta del mondo. Durante la scuola estiva gli studenti verranno guidati da professori di fama internazionale, e avranno l'opportunità di esplorare il modo in cui pensatori classici tedeschi hanno affrontato le questioni fondamentali legate all'interazione tra l'uomo e la dimensione naturale. Allo stesso tempo, saranno incoraggiati a esaminare in profondità il modo in cui queste idee si riflettono sulla discussione contemporanea.

La scuola è organizzata in collaborazione tra l'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, e il gruppo di ricerca sulla filosofia classica tedesca dell'Università di Padova (HegelPd). Membri di entrambi i gruppi prenderanno parte ai lavori.

## Scuola del Salento

18-20 settembre 2024

### **Il *pharmakon* digitale.**

### **Nuove tecnologie digitali e pensiero critico**

In collaborazione con Dialettica&Filosofia

Evento online

A cura di Massimiliano Biscuso (IISF) e Giorgio J. Mastrobisi (Dialettica&Filosofia)

---

Le trasformazioni indotte dalle tecnologie digitali stanno investendo in maniera massiva gli ambiti più svariati della nostra vita individuale

e sociale, tanto che non sembra improprio parlare di una nuova “crisi dei fondamenti”. Il seminario intende chiarire la natura di alcune di queste decisive trasformazioni e verificare la capacità del pensiero critico del Novecento (dal neo-marxismo alla psicoanalisi, dalla fenomenologia al decostruzionismo) di comprendere concettualmente l'ambiente tecnologico nel quale siamo immersi, cogliendone rischi e occasioni di emancipazione.

MERCOLEDÌ 18  
[ORE 16]

**Sergio Bellucci** (Scrittore e giornalista)  
*AI-Work. La digitalizzazione del lavoro*

**Teresa Numerico** (Università Roma Tre)  
*Algoritmo e conoscenza umana*

GIOVEDÌ 19  
[ORE 16]

**Vincenzo Costa** (Università Vita-Salute San Raffaele Milano)  
*Il digitale e la neoambientalità*

**Federica Buongiorno** (Università di Firenze)  
*Il sé digitale*

VENERDÌ 20  
[ORE 16]

**Fabio Grigenti** (Università di Padova)  
*Le macchine e il pensiero*

**Giorgio Mastrobisi** (Dialettica&Filosofia)  
*Fenomenologia del digitale*

# Scuola di filosofia politico-giuridica "Gerardo Marotta" – Salerno

In collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno -  
Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche

## **Egemonia, politica, diritti**

A cura di Anna Cavaliere e Geminello Preterossi

---

Maggio 2024

## **"Les côtés obscurs du droit et de la politique", Colloquio italo-francese**

A cura di Francesco Mancuso (Università di Salerno)

---

Esiste un lato oscuro del diritto? E dei diritti? Obiettivo del seminario è analizzare gli ambigui rapporti tra violenza, politica e diritto, tra ordine e disordine, tra necessaria complessità e potente (e rischiosa) coazione all'unità.

Relatori: **Jean-François Kervégan** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), **Magali Bessone** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), **Pierre-Yves Quiviger** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), **Jean-Claude Monod** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne), **Geraldine Muhlmann** (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne).

Ottobre 2024

## **Sul nazionale-popolare. Diritto, istruzione, politica ed egemonia in Antonio Gramsci**

A cura di Anna Cavaliere e Geminello Preterossi

---

Nei *Quaderni del Carcere* Antonio Gramsci sottolinea come in Italia il termine "nazionale" assuma un significato molto ristretto ideologicamente, e non coincida con "popolare". Questo dipende, secondo il pensatore, dalla lontananza del ceto intellettuale dal popolo, ovvero dalla "nazione". Alla luce dei concetti di nazionale-popolare e di egemonia, saranno indagate le posizioni di Antonio Gramsci sui temi della politica, del diritto e dell'istruzione.

Relatori: **Luciana Cadahia** (Universidad Autónoma de Madrid), **Anna Cavaliere** (Università di Salerno), **Alfredo D'Attorre** (Università di Salerno), **Geminello Preterossi** (Università di Salerno, IISF).

# **Associazione Eleonora Pimentel**

## **Progetto La tela del Mediterraneo**

A cura di Esther Basile (IISF)

---



23 febbraio 2024

## **Le filosofe del '900**

In collaborazione con la Rivista Testimonianze

---

15-16 marzo 2024

## **Confronto con studiose per Archivi Mediterraneo**

In collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Napoli e  
l'Archivio di Stato

---

29-30 marzo 2024

Università di Catania

## **Immagini e linguaggi del Mediterraneo**

Incontro fra studiose e ricercatrici

---

5-7 aprile 2024

**Convegno su diritti, linguaggi e filosofia  
nell'area del Mediterraneo  
e dell'Euromediterraneo**

In collaborazione con la Fondazione Culturale di Istanbul  
e l'Università Gregoriana di Roma

---

18-19 maggio 2024

**Le Scritture del Mediterraneo –  
Progetto La tela del Mediterraneo**

In rete con l'Università di Trento e Trieste ed Espansioni

---

14-15 giugno 2024

**Le scrittrici e le loro opere  
Dacia Maraini**

In collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Napoli

---



29-30 giugno 2024

**Premio al Castello di Prata Sannita**

---

Scuola estiva di alta formazione

26-28 luglio 2024

**Sul Mediterraneo a Castel di Sangro**

---

6-8 settembre 2024

Bedollo (Tn)

Scuola estiva di formazione

**Linguaggi a confronto sul Mediterraneo**

---

18-21 settembre 2024

Festival della letteratura e filosofia di Narni

XVII edizione

**Alchimie e linguaggi di donne**

---

26-27 ottobre 2024

Roma e Napoli

**Convegno Internazionale sul Mediterraneo**

---

22-24 aprile 2024

Salone degli Specchi

## Imbavagliati

Festival Internazionale di Giornalismo Civile

A cura di Désirée Klain

---

Torna ad aprile 2024 all'Istituto Italiano degli Studi Filosofici, "Imbavagliati", ideato e diretto da Désirée Klain e realizzato in collaborazione con lo stesso Istituto e il suo Presidente Massimiliano Marotta. Il Festival Internazionale di Giornalismo Civile dal 2015 ha portato a Napoli, da tutto il mondo, quei giornalisti che hanno sperimentato il bavaglio della censura e la persecuzione di regimi dittatoriali, ma nonostante questo hanno messo in pericolo la loro vita per poter parlare, raccontare, denunciare. In un contesto in cui non è il giornalismo *mainstream* a fornire una visione più veritiera ed approfondita dei fatti, ma è quello indipendente, la loro coraggiosa testimonianza ha rilevato, nei dieci anni della manifestazione, un punto di vista interno necessario; accendendo una luce sugli ultimi. Su questa iniziativa, diventata nelle varie edizioni un piccolo caso mediatico e premiata in Italia e all'estero, è stata redatta anche una tesi di laurea nel 2020 in "Global Journalism and Public Relations", nella facoltà della prestigiosa università britannica "Coventry". Il simbolo forte e senza tempo del programma "Imbavagliati" è la Mehari di Giancarlo Siani, il giornalista napoletano assassinato dalla camorra nel 1985: con lo slogan "Chi dimentica diventa il colpevole" negli anni non si sono dimenticate le vittime innocenti e le loro famiglie; chiedendo "verità e giustizia" per Ilaria Alpi, Giulio Regeni e Mario Paciolla.

Ogni anno fa da prologo al festival il "Premio Pimentel Fonseca". Il riconoscimento dedicato alla memoria di Eleonora Pimentel Fonseca, patriota napoletana e fondatrice del giornale "Monitore Napoletano", che trovò la morte nei moti rivoluzionari napoletani il 20 agosto del 1799 a piazza Mercato. In onore della storica giacobina, le protagoniste della manifestazione sono giornaliste e attiviste, che portano avanti la difesa dei diritti civili.

“Al Festival Internazionale di Giornalismo Civile di Napoli ‘Imbavagliati’ ho ritirato il premio ‘Eleonora Pimentel Fonseca’. Istituito nel 2015, il premio internazionale riconosce i giornalisti e gli attivisti che affrontano rappresaglie per aver fatto luce sull’ingiustizia sociale. Questo è un grande festival che merita tutto il sostegno e il riconoscimento. Le persone commemorate e l’eroina che dà il nome al premio sono donne”. Con queste parole, rivolte agli oltre centotrentacinquemila follower sul suo profilo twitter, Stella Moris, ha voluto ringraziare “Imbavagliati”, a pochi giorni dalla consegna del “Premio Pimentel Fonseca”, che ha ricevuto a Napoli, il 27 aprile 2023 all’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici per “il suo coraggio nel difendere, attraverso il caso di Julian Assange, il diritto alla libertà di stampa di tutti i giornalisti del mondo, testimoniando che vive in Lei la stessa ispirazione di Eleonora”. L’avvocata e difensore dei diritti umani, moglie del fondatore di WikiLeaks ha aperto l’ottava edizione dell’iniziativa per la libertà di stampa. Realizzata con l’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Articolo21, la Federazione Nazionale della Stampa, l’Ordine Nazionale dei Giornalisti, il Sugc, Amnesty International Italia, la Fondazione Polis, l’ultima edizione, ha visto protagonisti grandi difensori dell’umanesimo, come Massimiliano Marotta, Beppe Giulietti, Marisa Laurito, Paola Spadari, Nino Daniele, Vittorio Di Trapani, Claudio Silvestri, Flavio Lotti, Riccardo Noury, Vincenzo Vita, Stefania Maurizi; la preside Annalisa Savino e l’attivista Fatou Diako; Anna Motta e Pino Paciolla, genitori di Mario Paciolla; i giornalisti Zhanna Zhukova, Farzana Jadid, Jean Léonard Touadi, Enzo Nucci, Marco Cesario; l’analista Giunio Santini, l’iranista Sara Hajinezhad; le tantissime comunità di immigrati; il comitato di #freeassangenapoli; la responsabile delle relazioni internazionali, Eva Serio”. Attorno all’iniziativa la significativa mostra “Gianluca Costantini per Imbavagliati”.

## **Musica pubblica**

Primo ciclo di concerti, approfondimenti e lezioni dedicati alla musica, all'ascolto e alla comprensione

A cura di Dario Candela (IISF)

---



31 ottobre 2023 | ore 20.30

Inaugurazione dell'Anno Accademico

Concerto

**Omaggio a Federico Fellini nel trentesimo  
anniversario della morte**

**“Le musiche di Nino Rota”**

**Mirella Vinciguerra e Marzia Tramma,  
pianoforte a 4 mani**

---

Programma

*“Rota’s Fantasy”*

con la partecipazione di  
**Andrea D’Aiello, pianoforte**

*Nino Rota, dai 7 pezzi per bambini*  
*“Salti e giochi”*

20 novembre 2023

ore 10.00 lezione-concerto per le scuole

ore 20.00 approfondimenti sul programma

ore 20.30 concerto

**RachmaninOFF – Essere romantici nel XX  
secolo?**

(In occasione dei 150 anni dalla nascita di S. Rachmaninoff)

**Gianantonio Frisone, pianoforte**

## Programma

S. Rachmaninoff, *6 Momenti Musicali op. 16*  
*Elegia*  
*Etude Tableaux op. 39 n. 6*

18 dicembre 2023

ore 10.00 lezione-concerto per le scuole  
ore 20.00 approfondimenti sul programma  
ore 20.30 concerto

### **Immagine e Idea**

### **La musica per film di Ryuichi Sakamoto**

**Giovanni Balducci**, pianoforte

---

6 gennaio 2024

ore 20.30 concerto

### **Concerto dell'Epifania**

### **Passione**

### **Opera**

### **Puccini**

Nel 100° anniversario della scomparsa di Giacomo Puccini  
In collaborazione col Conservatorio G. Martucci di Salerno,  
coordinamento di Grazia de Marco)



Dedicato all'amica Vincenza Donzelli, luminoso esempio di impegno civile

Quadri d'opera da  
*La Bohème, Tosca, Madame Butterfly,*  
*Suor Angelica, La Fanciulla del west*

1° febbraio 2024

ore 10.00 lezione-concerto per le scuole  
ore 20.00 approfondimenti sul programma  
ore 20.30 concerto

**Dedicato a Aldo Ciccolini**

**Francesco Pio Bakiu**, pianoforte

---

J. Brahms, *Variazioni e Fuga sopra un tema di Haendel*  
S. Rachmaninoff, *Etude Tableau op. 39 n.5*  
F. Liszt, *Studio trascendentale n. 10*

4 marzo 2024

ore 10.00 lezione-concerto per le scuole

ore 20.00 approfondimento sul programma

ore 20.30 concerto

## **Violoncellade, di Luca Signorini**

Con i violoncellisti del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli

In collaborazione col Conservatorio S.Pietro a Majella di Napoli

A cura di Luca Signorini- primo violoncello del teatro S.Carlo

8 aprile 2024

ore 10.00 lezione-concerto per le scuole

ore 20.30 concerto

## **Il rumore della guerra**

In collaborazione col Conservatorio S. Giacomantonio di Cosenza

A cura di Alberto Maria Ruta

---

**D. Sostakovich**

*Quartetto per archi n. 8 op.110*

*"In memoria delle vittime del Nazi/Fascismo e della guerra"*

**Piotr Kasianov, Vincenzo Lovallo – violini**

**Luigi Ripoli – viola**

**Manuel Pecora – violoncello**

## ***Master class di alto perfezionamento***

15-17 dicembre 2023

Dal venerdì mattina alla domenica sera

**Daniel Rivera**

---



Daniel Rivera è un pianista argentino naturalizzato italiano. Nel 1973 vince il Premio Vincenzo Scaramuzza organizzato dal Fondo Nazionale delle Arti e dal Mozarteum Argentino. Nell'arco di pochi anni partecipa a numerosi concorsi internazionali: i risultati più prestigiosi sono il primo premio assoluto ai concorsi Rina Sala Gallo (Monza 1974), Ettore Pozzoli (Seregno 1975) e Cata Monti (Trieste 1977), il secondo premio assoluto ai concorsi Busoni (Bolzano 1976) e Dino Ciani (Milano 1977) il terzo premio assoluto al concorso Beethoven di Vienna nel 1981, il quinto premio al

concorso di Santander (Santander 1984) e diverse menzioni speciali. I risultati ottenuti gli aprono la via alla carriera concertistica che lo porta a esibirsi nei maggiori teatri in Italia e all'estero: Teatro Colón di Buenos Aires, Sala Philharmonia di Kiev, Queen Elizabeth Hall di Londra, Park Music Hall di Dallas, Musikverein di Vienna. Viene immediatamente apprezzata dalla critica nazionale ed internazionale per un naturale virtuosismo che lo vede eccellere soprattutto nelle opere di Franz Liszt. Il musicologo Piero Rattalino ricorda che Rivera è stato il primo pianista, dopo Carlo Vidusso, ad eseguire dal vivo, in Italia alla fine degli anni settanta, l'opera completa dei 12 *Studi d'esecuzione trascendentale* di Liszt in un unico concerto. Con la grande pianista argentina Martha Argerich, conterranea e amica, ha recentemente iniziato un'attività di collaborazione artistica nel progetto Martha Argerich Presents per la promozione e la valorizzazione di giovani pianisti. Da quel momento, il legame con la leggendaria pianista argentina, si trasforma in un'intensa collaborazione artistica. Con Martha Argerich, Rivera si presenta in duo pianistico (due pianoforti e pianoforte a 4 mani). Rivera è titolare della cattedra di pianoforte principale e dei bienni specialistici presso l'Istituto di alta formazione artistica e musicale "Pietro Mascagni" di Livorno. Oltre all'attività didattica e concertistica Rivera è spesso presente nelle giurie di concorsi pianistici nazionali ed internazionali.

**Salone degli specchi**  
**XIV Festival di musica da camera\***  
**La musica voce dello spirito**

A cura di Riccardo Scognamiglio (IISF)

---

\* Informazioni e prenotazioni 334 820 08 07



Lunedì 29 gennaio 2024 | ore 19,30

Pianoforte Bruno Canino  
Musiche di Beethoven

\* \* \*

Lunedì 26 febbraio 2024 | ore 19,30

Pianoforte Pietro Bonfilio  
Musiche di Clementi, Liszt, Ravel, Martucci

\* \* \*

Lunedì 25 marzo 2024 | ore 19,30

Pianoforte Giuseppe Andaloro  
Musiche di Domenico Scarlatti, Mozart

\* \* \*

Lunedì 29 aprile 2024 | ore 19,30

Pianoforte Marco Scolastra  
Musiche di Beethoven, Pilati

# Concerto

17 maggio 2024 ore 21

## Ardesia

con Stefania Tarantino, Claudia Scuro e Giovanna Grieco

---

L'incontro di filosofia, musica e pensiero delle donne è il progetto culturale veicolato dal trio ARDESIA. La traduzione in musica del pensiero e della visione del mondo di scrittrici, poete, filosofe, artiste, riesce a dare voce al loro pensiero e al loro vissuto e a rendere visibile il loro impegno pratico e teorico segnato da un profondo amore del mondo. Se le donne sono sempre state nell'arco della storia pensate e raccontate più da altri che da loro stesse, Ardesia canta la libertà delle loro conquiste e della possibilità di espressione in ogni campo e ambito del sapere. Ogni canzone s'ispira a un pezzo di storia passata e presente del femminismo, delle aspirazioni delle donne, della loro forza e del senso profondo della libertà femminile.

Ingresso libero fino a esaurimento posti



## **Gran balli ottocenteschi**

A cura di Leontina Alvano, presidente dell'associazione culturale Società di danza Parthenope

---

**Sabato 18 novembre | ore 18**  
*Gran ballo d'autunno*

**Sabato 27 aprile | ore 18**  
*Gran ballo di primavera*

## Bando di concorso per borse di ricerca Anno 2024

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici bandisce il concorso alle diciassette seguenti borse di ricerca, dell'importo di 12.000 euro lordi, per giovani laureati e dottori di ricerca in discipline filosofiche, storiche, letterarie, artistiche e scientifiche, per lo svolgimento di ulteriori ricerche:

- Due borse di ricerca tematiche in collaborazione con l'Accademia Vivarium novum: "L'Umanesimo meridionale", intitolata a Giovanni Pugliese Carratelli; "La tradizione umanistica in Vico e Gravina", intitolata ad Aniello Montano;
- Una borsa di ricerca in Storia dell'arte in collaborazione con la Galleria Trisorio, intitolata a Pasquale Trisorio;
- Quattro borse di ricerca tematiche:

### **Storia della Democrazia cristiana a 30 anni dallo scioglimento**

Verranno valutati i progetti di ricerca che prevedano la ricostruzione di aspetti generali o specifici, l'intero corso o singole fasi della storia della Democrazia cristiana dalle origini allo scioglimento (1943-1994). Le proposte potranno riguardare la dimensione nazionale e/o locale delle vicende democristiane; la storia elettorale, per quanto concerne sia il voto di lista, sia il voto di preferenza; le articolazioni interne e diverse espressioni politiche e istituzionali del partito (segreteria, direzione, consiglio nazionale, gruppi parlamentari, governi); le correnti democristiane e il loro radicamento territoriale; la biografia politica degli esponenti di spicco; la stampa di partito; le relazioni tra Democrazia cristiana e Chiesa cattolica, leadership politica e gerarchia ecclesiastica; i rapporti con gli altri partiti di ispirazione cristiana in Europa e nel resto del mondo. I progetti dovranno recare un'indicazione circostanziata della storiografia di riferimento e delle principali fonti primarie al centro dell'indagine.

## La diffusione del cartesianesimo a Napoli

### Tratti e diffusione del Cartesianesimo nella Napoli tra XVII e XVIII secolo

L'avvento della modernità a Napoli procede principalmente dalla raccolta delle opere provenienti dal nord Europa da parte di Tommaso Cornelio e di altri novatores, i quali hanno contribuito con incisività a far penetrare nel contesto napoletano una corposa ventata di riflessioni profondamente segnate dal pensiero cartesiano. Accanto a ciò, una frastagliato quanto complesso insieme di condizioni – la presenza ingombrante del Clero, l'insistenza di un rilevante spazio istituzionale del sapere come l'Università, la nascita copiosa di Scuole e Accademie, l'irrequietudine politica del vicereame, il passaggio di viaggiatori d'eccellenza, l'ampio tessuto di editori e stamperie – hanno favorito la nascita di un dibattito e di un orizzonte sapienziale che, pur non producendo una compiuta e unitaria *Weltanschauung*, si è espresso e sintetizzato in un clima estremamente vivace e prolifico.

### Sul senso della verità. Pensiero debole e pensiero forte in Italia (dedicata a Gianni Vattimo a quarant'anni dalla pubblicazione de *Il pensiero debole*)

In occasione dei quarant'anni dalla pubblicazione de *Il pensiero debole* (Feltrinelli, 1983) si valuteranno progetti di ricerca volti a esaminare la dinamica teoretica che ha condotto Gianni Vattimo a elaborare le linee fondamentali di una nuova ontologia non più metafisica. Ontologia contraddistinta dal rilievo di un progressivo indebolimento delle pretese epistemiche del sapere, in direzione di un senso della verità che si dà solo nel processo ermeneutico. L'esame filosofico di tale ontologia dell'indebolimento, il cui significato pratico risiede nello sforzo di emancipazione da ogni forma di assolutismo e dominio, può trarre ulteriore significato in relazione al dialogo intercorso con l'ontologia di Emanuele Severino, stando alla quale le negazioni delle pretese di validità epistemica della verità possono essere riconosciute solo in virtù di un pensiero forte, teso a mettere in discussione quelle stesse categorie su cui poggiano sia le concezioni metafisiche del sapere sia ogni forma contemporanea di indebolimento dell'essere e della verità.

## **Il concetto di Sovranità (intitolata a Gianni Ferrara e Stefano Rodotà)**

Il tema di ricerca riguarda il concetto di sovranità e le sue trasformazioni. Lo studio parte dai testi classici del pensiero giuridico e politico sull'idea di sovranità ed affronta l'evoluzione della nozione nell'ambito della dottrina del diritto pubblico europeo dell'Ottocento e del Novecento. Oggetto finale della ricerca è l'indagine sulle recenti trasformazioni del concetto provocate dal processo di integrazione europea e dalla sempre più marcata destrutturazione dello Stato nazionale.

- Dieci borse di ricerca in discipline filosofiche, storiche, letterarie, artistiche e scientifiche.

### **Requisiti per l'ammissione al concorso**

I candidati devono aver conseguito la laurea magistrale o un titolo equipollente presso Università italiane o straniere. Sono esclusi coloro che fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024 saranno titolari di borse di studio e di assegni di ricerca, i dottorandi con assegno di finanziamento, coloro che svolgono attività di ricerca regolarmente retribuita o attività retribuite incompatibili con gli obblighi previsti dal bando.

### **Presentazione delle domande e documenti richiesti**

La domanda di ammissione (scaricabile dal sito) dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta elettronica [iisf.borsediricerca@gmail.com](mailto:iisf.borsediricerca@gmail.com) e, per le due in collaborazione con l'Accademia, candidati a [vivariumnovum.net](http://vivariumnovum.net) entro il termine improrogabile del 30 novembre 2023. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione, anch'essa in formato digitale:

1. Copia del documento di identità, con allegato modulo di autocertificazione (scaricabile dal sito).
2. Curriculum studiorum.
3. Copia del certificato di laurea magistrale, completo dei voti riportati nei singoli esami, ed eventualmente certificato di dottorato. Per gli stranieri, copia del certificato del titolo di studio equipollente.
4. Copia digitale della tesi di laurea, eventualmente della tesi di

- dottorato e di altre pubblicazioni (nel numero massimo di 5).
5. Progetto di ricerca di rilevanza filosofica (Abstract: max 1500 caratteri. Testo: max 20.000 caratteri esclusa bibliografia)
  6. Il candidato potrà presentare inoltre ogni altro titolo o documento (compresi lettere o attestati di studiosi sotto la cui guida il candidato lavora o ha lavorato) che serva a meglio motivare le ragioni della partecipazione al concorso.
  7. Consenso al trattamento dei dati personali, secondo il modulo scaricabile sul sito.

### **Assegnazione della borsa di ricerca**

Il Consiglio Direttivo, dopo aver esaminato i titoli presentati, si riserva la possibilità di richiedere un colloquio con i candidati o di delegare a tal proposito una commissione esaminatrice. L'esito della selezione, operata secondo il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo o della commissione esaminatrice, sarà reso noto il 22 dicembre 2023. L'importo della borsa sarà corrisposto in una o più rate a discrezione dell'Istituto. I borsisti saranno tenuti a seguire le attività per loro programmate a partire dal mese di gennaio 2024, a presentare una relazione sulle attività di ricerca e formazione alla fine del mese di giugno 2024 e una relazione finale entro il mese di dicembre dello stesso anno. La data della conclusione del lavoro di ricerca potrà essere concordata col Consiglio Direttivo o con la commissione esaminatrice. Il Consiglio Direttivo si riserva la possibilità di interrompere l'erogazione della borsa e di non rilasciare l'attestato relativo in caso di gravi inadempienze da parte del borsista.

Il Presidente dell'IISF  
avv. Massimiliano Marotta

## **Bando di concorso per la partecipazione ad una *master class* gratuita di perfezionamento pianistico Anno 2023**

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici bandisce il concorso per la partecipazione gratuita alla *master class* di perfezionamento pianistico del Maestro Daniel Rivera che si terrà nella sede dell'Istituto nei giorni 15, 16 e 17 dicembre 2023 per giovani di talento anche non cittadini italiani.

### **Requisiti per l'ammissione al concorso**

I candidati dovranno avere l'età massima di 25 anni alla data di inizio della *master class*.

### **Presentazione delle domande e dei documenti richiesti**

La domanda di ammissione, scaricabile dal sito [www.iisf.it](http://www.iisf.it) dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta del Maestro Dario Candela, curatore del progetto, [dario\\_candela@libero.it](mailto:dario_candela@libero.it), entro il termine improrogabile del 20 novembre 2023.

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione, anch'essa in formato digitale:

1. Copia del documento di identità con allegato modulo di autocertificazione (scaricabile dal sito)
2. Curriculum studiorum.
3. Video della durata minima di 10 minuti e massima di 15 da cui si evincano le capacità tecnico-espressive e interpretative del candidato. Il video dovrà essere recente e avere un'inquadratura unica, una buona qualità audio e non dovrà contenere tagli; inoltre l'inquadratura dovrà mostrare chiaramente il viso e le mani del candidato. Il programma del video potrà essere libero e comprendere anche singoli tempi di sonate. Il video dovrà essere inviato in forma di link a You tube o altra piattaforma equivalente.
4. Programma di studio con cui si intende partecipare alla *master class*.
5. Consenso al trattamento dei dati personali, secondo il modulo scaricabile sul sito dell'Istituto.

Nel caso di candidati minorenni è richiesta la firma di uno dei genitori.

### **Ammissione alla *master class***

Il Consiglio Direttivo, dopo aver esaminato i titoli presentati, si riserva la possibilità di richiedere un colloquio con i candidati o di delegare a tal proposito una commissione esaminatrice. L'esito della selezione, operata secondo il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo o della commissione esaminatrice, sarà reso noto il 27 novembre 2023.

I partecipanti dovranno dare comunicazione di accettazione alla *master class* entro il 30 novembre 2023, pena la decadenza. In caso di recesso di uno dei vincitori, si procederà alla sostituzione con il primo candidato in posizione utile nella graduatoria degli idonei.

Il Presidente dell'IISF  
avv. Massimiliano Marotta

## Appello per la filosofia

---

Nonostante sia da tutti riconosciuta l'indifferibilità di un confronto razionale delle esperienze culturali del mondo, l'incontro tra le diverse civiltà è stato ed è segnato da un appiattimento dei costumi e delle forme espressive, oppure dalla perdita della memoria storica: piuttosto che le rispettive virtù, ciascuna civiltà scambia con le altre i difetti, gli aspetti deteriori.

In quel crogiuolo di civiltà che fu il mondo classico, è sorto un vitale e perpetuo alimento: la riflessione filosofica, un sapere che ha contraddistinto la nostra storia e a cui dobbiamo i tratti distintivi della nostra civiltà. Tuttavia l'atteggiamento della società contemporanea verso la filosofia non appare adeguato ai problemi del presente. Nelle scuole di molti paesi, l'insegnamento della filosofia e della storia del pensiero scientifico è da sempre ignorato o si riduce sempre più: milioni di giovani studenti ignorano finanche il significato del termine filosofia. Noi educiamo talenti tecnico-pratici e atrofizziamo il genio dell'invenzione filosofica. Ne consegue che vi sono sempre meno persone che comprendono – o sono effettivamente in grado di comprendere – la connessione dei fattori che costituiscono la realtà storica. E invece oggi il mondo ha più che mai bisogno di forze creative. Per stimolare la creatività abbiamo bisogno di una educazione al giudizio e perciò di uomini educati alla filosofia. Rivolgiamo dunque un appello a tutti i parlamenti e governi del mondo perché venga confermato e rafforzato, o introdotto a pieno titolo, in tutte le scuole lo studio della filosofia nel suo corso storico e nella sua connessione con le scienze – dal pensiero greco al pensiero delle grandi civiltà orientali fino all'oggi – come indispensabile premessa ad un autentico incontro tra i popoli e le culture e per la fondazione di nuove categorie che superino le contraddizioni attuali e orientino il cammino dell'umanità verso il bene. In questa straordinaria e sconvolgente ora della storia, quando il termine umanità comincia ad assumere il significato di tutti gli uomini, vi è necessità di un orientamento civile.

Vi è necessità della filosofia.

30 novembre 1992



Primi promotori e sottoscrittori:

Remo Bodei; Ferdinando Bologna; Reinhard Brandt; Massimo Cacciari; Massimo Capaccioli; Vincenzo Cappelletti; Gaetano Cingari; Francesco Cossiga; Biagio De Giovanni; Francesco De Martino; Jacques Derrida; Hans-Georg Gadamer; Henri Gouhier; Tullio Gregory; Jean Guitton; Nicola Mancino; Gerardo Marotta; Vittorio Mathieu; Walter Pedullà; Ilya Prigogine; Giovanni Pugliese Carratelli; Paul Ricoeur; Giorgio Salvini; Adriano Rossi; Gianni Vattimo.

Antonio Bassolino, Sindaco di Napoli;

Samuel R. Insanally, Presidente delle Nazioni Unite;

Egon Alfred Klepsch, Presidente del Parlamento Europeo;

Antonio La Pergola, Presidente Commissione Cultura del Parlamento Europeo;

François Mitterrand, Presidente della Repubblica Francese.

Eduardo Acosta Méndez; Simonetta Adamo; Francesco Adorno; Mario Agrimi; Raffaele Ajello; Antonina Alberti; Giancarlo Alisio; Assunta Altamura; Jean-Claude Ambach; Julia Annas; Court Antoine; Jean Robert Armogathe; Graziano Arrighetti; Vincenzo Astarita; Micheline Aufrant; Marina Ayala; Bronislav Baczko; Richard Bark-Jones; Jonathan Barnes; Antonio Barone; Raffaele Basile; José Antonio Belenguer Prieto; Roger Bellet; Carlos Belloso; Egidius Berus; Olivier Bloch; Jean Bollack; Carmine Borreca Pamerano; Francisco Bravo; Jean-Louis Brochen; Christine Buci-Glucksmann; Eduardo Caianiello; Sylvain Caille; Giuseppe Cantillo; Eugenio Caponi; Iliana Cardoso L.; Angelo Casanova; Paolo Casini; Gaetano Castorina; Francesco Castro; Luis Castro Leiva; Umberto Cerroni; Niculae Cervenii; Giampaolo Cesare; Carlo Ciliberto; Diskin Clay; Paul Cobben; Gaetano Coduti; Raffaele Colapietra; Rafael Tomas Colderz; Umberto Colombo; Giovanni Conso; Claude-Michel Corcos; Nestor Louis Cordero; Michael Cosgrave; Girolamo Cotroneo; Philippe Cuvillier; Guido D'Agostino; Felipe De La Fuente; Girolamo De Liguori; Romeo De Maio; Luigi De Matteo; Jas De Mul; Gabriele De Rosa; Luigi De Rosa; Carla Sabine De Rosa; Hent De Vries; Maurice de Gandillac; Francesc de Paula Caminal Badia; André Decocq; Patrich Dernhier; Massimo Desiato; Giovanni Di Nola; Reginaldo Di Piero; Julia Dick; Margherita Dini Ciacci; Bernhard Dombek; Massimo Donà; Tiziano Dorandi; Bernard Du Granrut; Otto Duintier; Jean Ehrard; Antoinette Ehrard; Luis Miguel Enciso Recio; Adriano Fabris; Jean-Henry Farne; Matilde Ferrario; Maurizio Ferraris; Georges Flecheux; Mario Forte; Don P. Fowler; Vincent Fuccillo; Marc Fumaroli; Vittorio Gabriel; Monica Gale; Tristano Gargiulo; Romano Gasparotti; Gabriele Giannantoni; Marcello Gigante; Vincenzo Giura; Sergio Givone; Giovanni Grasso; Aurora Gregoraci; Guido Grimaldi; Renato Grispo; Jürgen Hammerstaedt; Herbert Heidland; Yves Hersant; Annick Hingrez; Karlheinz Hülser; Giovanni Indelli; Paula Jacob; Jean Louis Jam; Richard Janko; Guichardet Jeannine; Timothy H.

Johnson; Janos Kelemen; David Konstan; Vaclav Kram; Luciano Landolfi; Pierre Latournerie; Simon Laursen; Gaspere Lavegas; Raoul Legier; Michel Lerner; Christian Lestournelle; Harry Lintsen; Alfonso Maria Liquori; Pascale Lismonde; Emilio Lledo Inigo; Agostino Lombardo; Francesca Longo Auricchio; Jan Dirk Loorbach; Marino Maffei; Xavier Magnee; Dacia Maraini; Francois Marotin; Livia Marrone; François Martineau; Andrés Martínez Lorca; Anna Masoni Rainero; Giovanni Mastroianni; Aldo Masullo; Ernesto Mayz Vallenilla; Pasquale Mazio; Gottfried Michellmann; Garcia Jesus Mingueld; Nullo Minissi; Fernand Moeykens; Michel Mollat; Armando Montanari; Franco Montemagno; Fabio Morales; Edgar Morin; Antonino Murmura; Salvatore Natoli; Robert Newman; Nuccio Ordine; Maurizio Pagano; Renato Parascandolo; Antonio Parlato; Antonio Pasquali; Maria Gabriella Pasqualini; Adolfo Perez Esquivel; Alain Perrinjaquet; Annie Petit; Massimo Piattelli Palmarini; Bruno Pinchard; Margherita Pinera; Stefano Poggi; Andrea Poma; Livia Pomodoro; Alain Pons; James Porter; Enzo Puglia; Raffaele Quaranta; Rosalba Ragosta; Amadeu Recasens; Jacques Revel; Giuseppe Riconda; Lea Ritter Santini; Carla Rocchi; Fernando Rodriguez; Nancy Angelo Rodriguez; Sergey A. Romaschko; Luis Miguel Romero Villafranca; Pier Aldo Rovatti; Mauro Rubino Sammartano; Mario Ruggenini; Francesco Sabatini; Clelia Sarnelli Capua; Armando Savignano; Paolo Savona; Giuseppe Scalera; Alessandro Schiesaro; Ernst Günther Schmidt; Giampiera Sdino; David Sedley; Gerhard Seel; Alain Segonds; Arturo Serrano; Emanuele Severino; Angelo Sica; Livio Sichirollo; Carlo Sini; Jan Sperna Weiland; Emidio Spinelli; Walter Spoerri; Serban Stati; Attilio Stazio; Jo Stevens; Adriano Tassi; Ida Teresi; Nicolas Tertulian; Mario Tilli; Francesco Tomatis; Vittorio Torre; Marisa Tortorelli Ghidini; Berna Toscani; Imre Toth; Aldo Trione; Silvio A. Ulivi; Paolo Ungari; Pedro Pablo Urriola F.; Michel Valenzi; Paolo Valesio; Georges Vallet; Alfredo Vallota; Michel Valticos; Karel Van Alsenoy; Koo Van Der Wal; Maartin Van Nierop; Eduardo Vasquez; Alessandro Vattani; Pietro Vecchione; Cornelis Verhoven; Raquel Vinaccia; Vincenzo Vitiello; Jean-Noel Vuarnet; Roque Carrion Wam; Ianos Welemen; Willen Wiarda; Corima Yoris; Krzysztof Zaboklicki; Luciano Zagari; Italo Zoma.

## Appello per la ricerca umanistica

---

Siamo convinti, come già Epimenide, che la storia è profezia del passato. E siamo convinti anche che la ricerca storiografica abbia indicato senza esitazioni che sulla persona umana, nella sua natura e nei suoi rapporti, giammai fu fatta tanta luce come nella cultura umanistica. Al centro di tutte le sue scoperte e di tutte le istanze, l'Umanesimo afferma che la persona è identica e progressiva in qualsiasi cultura. Di proprio gli umanisti ritengono che la dignità dell'uomo coincida con la libertà e che, grazie alla razionalità, egli è divino: è imago Dei. In tal senso l'Umanesimo è permanenza di radici, di semi e di costume. È dignità dell'uomo la possibilità di governare la vita e di incidere nella storia, perché contro le forze della Fortuna egli oppone la Virtù operosa, ossia creativa. Dignità dell'uomo è ancora il diritto attivo alla libertà di pensiero, di coscienza e di domanda contro ogni costrizione. L'umanista è perciò alieno dalla gerarchia delle civiltà, perché ritiene che dappertutto e in ogni tempo l'uomo abbia le medesime virtù essenziali. Anzi l'umanista propone l'osmosi di queste virtù, ovvero dei pensieri, delle istituzioni e delle conquiste di ogni cultura, passata e contemporanea. Lo dimostrano le concordanze colte nelle civiltà dell'Egitto, dell'Oriente, del Giudaismo del Cristianesimo, dell'Islam e di ogni altra esperienza umana conosciuta: l'Umanesimo è perciò un crogiuolo. Ed è anche l'idea, espressa anzitutto da Dante, che ciò che non può l'uomo singolo, lo possa la *humanitas*, ossia il coordinamento, ideale e fattivo, delle capacità umane. Senza questa visione l'umanità sarebbe rimasta sostanzialmente immobile, non sarebbero nate né la poesia né la scienza. E perdendo questa visione la scienza moderna, nata dall'Umanesimo, non sarebbe più strumento di conoscenza e di liberazione, ma scientismo, annientamento dello spirito e quindi dell'etica. È per questo che nella crisi gravissima, e tuttavia feconda, che l'umanità tutta intera sta attraversando – col rischio di sostituire ai valori etici e storici l'utile individuale, le divisioni aggressive e il bisogno pigro di autorità ordinatrici – occorre ripensare l'Umanesimo. Per Leonardo è valore primario la fatica della mente nella ricerca del

vero. Abbiamo appreso dai maestri di ogni tempo e di ogni popolo che nelle ore della confusione si deve ritrovare il fondamento. Perciò facciamo proprio, e lo estendiamo, un pensiero di Rainer Maria Rilke secondo il quale ad ogni svolta storica l'umanità deve interrogare Michelangelo, che Kant ritiene il primo dei moderni. Noi proponiamo di interrogare l'Umanesimo e domandiamo ai responsabili del governo civile di ogni nazione, e specialmente a quanti nell'Umanesimo riconoscono le proprie radici, di incentivare o di istituire la ricerca umanistica dovunque e in ogni modo possibile, a cominciare dalla scuola. Ma subito, prima che venga smarrito del tutto il senso universale della persona umana e prima che si dissolva la percezione dello spirito e delle sue esigenze.

10 giugno 1993

Primi promotori e sottoscrittori:

Remo Bodei; Ferdinando Bologna; Massimo Capaccioli; Vincenzo Cappelletti; Francesco Cossiga; Biagio De Giovanni; Hans-Georg Gadamer; Eugenio Garin; Gerardo Marotta; Vittorio Mathieu; Walter Pedullà; Ilya Prigogine; Giovanni Pugliese Carratelli; Giorgio Salvini.

Antonio Bassolino, Sindaco di Napoli;

Samuel R. Insanally, Presidente delle Nazioni Unite;

Egon Alfred Klepsch, Presidente del Parlamento Europeo;

Antonio La Pergola, Presidente Commissione Cultura del Parlamento Europeo.

W. Achterberg; Hans Achtermuis; Giovanni Aquilecchia; Marina Ayala; Paola Barocchi; Reinhard Brandt; Francisco Bravo; Iliana Cardoso; Roque Carrion Wam; Luis Castro Leiva; Michele Ciliberto; Paul Cobben; Rafael Tomas Colderz; Umberto Colombo; Giovanni Conso; Philippe Cuveillier; Romeo De Maio; Nancy Angelo de Rodriguez; Massimo Desiato; Vincent Fuccillo; Francesco Gabrieli; Marcello Gigante; Giovanni Grasso; Renato Grispo; Yves Hersant; Gaspare Lavegas; Michel Lerner; Harry Lintsen; Nicola Mancino; Aldo Masullo; Ernesto Mayz Vallenilla; T. C. Meijering; Aniello Montano; Fabio Morales; Antonino Murmura; Giovanni Nencioni; Nuccio Ordine; Antonio Parlato; Antonio Pasquali; Livia Pomodoro; Carla Rocchi; Fernando Rodriguez; Andries Sarleemijn; Giuseppe Scalerà; Alain Segonds; Arturo Serrano; Fulvio Tessitore; Berna Toscani; Imre Toth; Silvio A. Ulivi; Pedro Pablo Urriola F.; Alfredo Vallota; Maartin Van Nierop; Paul Van Tongren; Cornelis Verhoven; Raquel Vinaccia; A.F. Vuipers; Corima Yoris.

## Calendario

31 OTTOBRE 2023

**Inaugurazione Anno Accademico. Omaggio a Fellini nel 30° anniversario della morte  
Concerto. Le musiche di Nino Rota**

**p. 1**

18 NOVEMBRE 2023

**Gran ballo d'autunno**

**p. 137**

20 NOVEMBRE 2023

**Concerto. RachmaninOFF**

**p. 127**

15-17 DICEMBRE 2023

**Masterclass di pianoforte – Daniel Rivera**

**pp. 131-132**

18 DICEMBRE 2023

**Concerto. Immagine e Idea. La musica per film di Ryuichi Sakamoto**

**p. 128**

6 GENNAIO 2024

**Concerto dell'Epifania**

**p. 128**

15-16 GENNAIO 2024

**Convegno. Trascendentale in dialogo**

**pp. 25-26**

17-19 GENNAIO 2024

**Laboratorio di studi. Sulle rovine della rappresentazione. L'eredità di Kant oggi, tra scienze naturali, estetica e filosofia trascendentale**

**p. 27**

22-24 GENNAIO 2024

**Seminario. L'enigma del Parmenide**

**p. 5**

25 GENNAIO 2024

**Lezione magistrale. Perché Platone scrisse?**

**p. 5**

27 GENNAIO 2024

**Laboratorio. Desiderio e godimento: Lacan lettore della soggettività occidentale. Agalma. Lacan e Platone**

**p. 37**

29 GENNAIO 2024

**Concerto. Bruno Canino**

**p. 135**

29-30 GENNAIO 2024

**Seminario. Il "comune" nel pensiero moderno. Grozio, Hobbes, Spinoza, Vico**

**p. 17**

31 GENNAIO-1° FEBBRAIO 2024

**Seminario. Alberico Gentili a Oxford: tra diritto, teologia e religione (1580-1608)**

**p. 18**

1° FEBBRAIO 2024

**Concerto. Dedicato a Aldo Ciccolini**

**p. 129**

5-7 FEBBRAIO 2024

**Seminario. Complexio oppositorum. La Democrazia cristiana da Alcide De Gasperi a Ciriaco De Mita**

**p. 43**

6-7 FEBBRAIO 2024

**Laboratorio di studi. Memoria senza ricordo. La ritenzione del passato nel pre-riflessivo**

**p. 38**

8-9 FEBBRAIO 2024

**Laboratorio. Il Manifesto di Ventotene**

**pp. 43-44**

10 FEBBRAIO

**Laboratorio di studi. Desiderio e godimento: Lacan lettore della soggettività occidentale.**

**Lacan con Duras. Il luogo vuoto dell'amore**

**p. 37**

12-14 FEBBRAIO 2024

**Laboratorio di studi. Lessico e modelli epistemologici fra storiografia e medicina nella Grecia antica**

**pp. 6-7**

13 FEBBRAIO 2024

**Laboratorio di studi. Medicina e filosofia nel mondo greco**

**pp. 7-8**

15-16 FEBBRAIO 2024

**Laboratorio di studi. Platone e la coesione fra pensiero ed essere**

**p. 8**

19-21 FEBBRAIO 2024

**Seminario. Contro la guerra permanente. Kant e il futuro dello stato civile**

**p. 28**

20-22 FEBBRAIO 2024

**Lecture. Il diritto tra volontà e bisogni. Per una lettura dell'Introduzione ai *Lineamenti di filosofia del diritto* di Hegel**

**pp. 29-30**

22 FEBBRAIO 2024

**Seminario. Il nostro difficile rapporto con la verità. La ragione critica nel mondo reale**

**p. 30**

23 FEBBRAIO 2024

**Incontro di studio. Le filosofe del Novecento**

**p. 119**

24 FEBBRAIO

**Laboratorio di studi. Desiderio e godimento: Lacan lettore della soggettività occidentale**

**Lacan con Duras. Il luogo vuoto dell'amore**

**p. 37**

26 FEBBRAIO 2024

**Concerto. Pietro Bonfilio**

**p. 135**

26-29 FEBBRAIO 2024

**Laboratorio di studi. Stato moderno/Antichi Stati italiani: concetti storiografici ed esperienze di ricerca a confronto**

**pp. 19-20**

27-29 FEBBRAIO 2024

**Seminario. L'invenzione della modernità: il cartesianesimo napoletano**

**p. 20**

4 MARZO 2024

**Concerto. Violoncellade, di Luca Signorini**

**p. 130**

4-5 MARZO 2024

**Seminario. La questione dell'"antropologia" nella filosofia classica tedesca: uomo, natura e spirito**

**p. 32**

6-7 MARZO 2024

**Seminario. La Geografia come scienza dell'uomo. Geografia, antropologia e storia culturale nella Germania del XIX secolo**

**p. 33**

9 MARZO

**Laboratorio di studi. Desiderio e godimento: Lacan lettore della soggettività occidentale. Melanconia e desiderio d'essere nell'*Amleto* di Shakespeare**

**p. 37**

11-13 MARZO 2024

**Seminario. Legalità e onestà: la nozione aristotelica di giustizia**

**p. 9**

12-14 MARZO 2024

**Seminario. Ascesa e declino dell'ordine globale liberale**

**pp. 44-45**

14-15 MARZO 2024

**Laboratorio di studi. Jaspers psicopatologo**

**p. 39**

14-15 MARZO 2024

**Seminario. Giuliano Imperatore: la storia, gli scritti, il mito**

**pp. 9-10**

15-16 MARZO 2024

**Incontro di studio. Confronto con studiose per Archivi Mediterraneo**

**p. 119**

18-20 MARZO 2024

**Seminario. Sterilizzare gli strumenti dell'analisi. Tre esperimenti**

**p. 45**

PRIMAVERA 2024

**Laboratorio di studi. Temi e problemi della filosofia classica tedesca. L'antropologia hegeliana**

**p. 31**

20-21 MARZO 2024

**Seminario. Ricordi e regole: gli avvertimenti politici nel '500**

**p. 21**

23 MARZO

**Laboratorio di studi. Desiderio e godimento: Lacan lettore della soggettività occidentale.**

**Lacan lettore (mancato) dell'*Ulisse* di Joyce**

**p. 37**

25 MARZO 2024

**Concerto. Giuseppe Andaloro**

**p. 135**

25-27 MARZO 2024

**Laboratorio di studi. L'assurdo. L'incerto**

**p. 51**

25-28 MARZO 2024

**Laboratorio di studi. La letteratura ermetica. Capitoli per una storia dell'ermetismo nel Mediterraneo antico e nell'Europa moderna**

**pp. 10-11**

29-30 MARZO 2024

**Incontro di studio. Immagini e linguaggi del Mediterraneo**

**p. 119**

3-5 APRILE 2024

**Laboratorio di studi. Uno spaccato dell'età dei Lumi: temi e dibattiti dell'illuminismo francese a partire dal carteggio di Louise d'Épinay e Ferdinando Galiani**

**pp. 21-22**

5-7 APRILE 2024

**Convegno. Diritti, linguaggi e filosofia nell'area del Mediterraneo e dell'Euromediterraneo**

**p. 120**

8 APRILE 2024

**Concerto. Il rumore della guerra**

**p. 130**

8-11 APRILE 2024

**Laboratorio di studi. Metamorfosi della retorica: tradizioni, fratture, fondazioni**

**pp. 52-53**

15-16 APRILE 2024

**Seminario. Physis e techné in Aristotele. Tra generazione e produzione**

**p. 12**

16-18 APRILE 2024

**Seminario. Sovranità: il caso Italia**

**p. 46**

16-18 APRILE 2024

**Seminario. Cristianesimo e Impero romano. Per una reimpostazione del problema**

**pp. 46-47**

17-18 APRILE 2024

**Seminario. Filosofi e forme della divinazione nel mondo antico**

**pp. 12-13**

22-24 APRILE 2024

**Festival Internazionale di Giornalismo Civile. Imbavagliati**

**p. 123**



22-24 APRILE 2024

**Laboratorio di studi. Immagini e immaginazione nel Cinquecento**

**p. 53**

27 APRILE 2024

**Gran ballo di primavera**

**p. 137**

29 APRILE 2024

**Concerto. Marco Scolastra**

**p. 135**

29-30 APRILE 2024

**Optima ratio interpretandi: Leonardo Bruni e il problema della traduzione filosofica**

**pp. 54-55**

MAGGIO 2024

**Scuola di Roma. Gli spazi del Settecento**

**pp. 111-112**

MAGGIO 2024

**Scuola di filosofia giuridico-politica "Gerardo Marotta", Salerno**

**Les côtés obscurs du droit et de la politique**

**p. 115**

7-8 MAGGIO 2024

**Seminario. Sulla scena: un'indagine sui generi teatrali del '500 e del '600**

**p. 59**

9-10 MAGGIO 2024

**Seminario. Letteratura, psicoanalisi e psicologia della massa nella Vienna del primo Novecento**

**p. 60**

9-10 MAGGIO 2024

**Laboratorio di studi. Evoluzione e regolazione. Un percorso storico e filosofico tra politica, tecnologia e società**

**p. 65**

15-17 MAGGIO 2024

**Laboratorio di studi. La macchina del pensiero. Linguaggi e paradigmi dell'Intelligenza Artificiale**

**p. 66**

17 MAGGIO 2024

**Concerto. Ardesia**

**p. 136**

18-19 MAGGIO 2024

**Incontro di studio. Le scritture del Mediterraneo**

**p. 120**

21-23 MAGGIO 2024

**Laboratorio di studi. Storia dell'arte e psicopatologie del tempo. Aby Warburg**

**pp. 55-56**

27-28 MAGGIO 2024

**Seminario. Figure del negativo. Errore contraddizione aporia**

**p. 69**

29-30 MAGGIO 2024

**Giornate di studi. Pensare la società. La lezione di Alessandro Pizzorno**

**pp. 69-70**

30-31 MAGGIO 2024

**Seminario. "Metafisica concreta". Sui rapporti fra filosofia e scienza**

**pp. 70-71**

GIUGNO 2024

**Scuola di Padova – Nature and Culture. New Perspectives on Classical German Philosophy and Contemporary Thought**

**pp. 112-113**

3-5 GIUGNO 2024

**Seminario. Goethe e la filosofia della storia**

**p. 61**

5-7 GIUGNO 2024

**Seminario. Teoria della poesia**

**pp. 61-62**

10-12 GIUGNO 2024

**Seminario. Fascismo e filosofia**

**p. 71**

11-13 GIUGNO 2024

**Lettere. Le parole della democrazia**

**p. 72**

13-14 GIUGNO 2024

**Seminario. La costituzione materiale. Da Costantino Mortati alle trasformazioni attuali**

**p. 73**

14-15 GIUGNO 2024

**Incontro di studio. Le scrittrici e la loro opera**

**p. 120**

29-30 GIUGNO 2024

**Premio al Castello di Prata Sannita**

**p. 121**

26-28 LUGLIO 2024

**Scuola estiva. Sul Mediterraneo a Castel di Sangro**

**p. 121**

6-8 SETTEMBRE 2024

**Scuola estiva. Linguaggi a confronto sul Mediterraneo**

**p. 121**

18-21 SETTEMBRE

**Festival. Alchimie e linguaggi di donne**

**p. 122**

18-20 SETTEMBRE 2024

**Scuola del Salento. Il *pharmakon* digitale**

**pp. 113-114**

23-24 SETTEMBRE 2024

**Seminario. Marx e la società postcapitalista**

**p. 77**

25-27 SETTEMBRE 2024

**Seminario. Il primo libro del Capitale di Marx**

**pp. 77-78**

25-27 SETTEMBRE 2024

**Giornate di studio. La svolta della filosofia moderna**

**p. 83**

OTTOBRE 2024

**Scuola di filosofia giuridico-politica "Gerar-**

**do Marotta", Salerno**  
**Sul nazionale-popolare. Diritto, istruzione, politica ed egemonia in Antonio Gramsci**  
**p. 116**

30 SETTEMBRE-1° OTTOBRE 2024

**Seminario. Seconda natura. Abiti, tecnica, arte**  
**p. 89**

1°-3 OTTOBRE 2024

**Seminario. Per una storia della massoneria in Italia**  
**p. 47**

2-3 OTTOBRE 2024

**Seminario. Istituzioni come artefatti. I fondamenti del politico in una prospettiva evolutiva e sistemica**  
**p. 90**

7-10 OTTOBRE 2024

**Lecture. Giovanni Gentile. Testi e carteggi**  
**pp. 83-84**

8-10 OTTOBRE 2024

**Seminario. Tra arte e filosofia. Esercizi di pensiero**  
**pp. 84-85**

14 OTTOBRE 2024

**Giornata di studi. Costituzione e storia. In dialogo con Maurizio Fioravanti**  
**p. 99**

15-16 OTTOBRE 2024

**Seminario. Democrazia in affanno**  
**p. 100**

17-18 OTTOBRE 2024

**Seminario. Come la società europea trasforma la teoria costituzionale europea**  
**pp. 100-101**

21-22 OTTOBRE 2024

**Lecture. Heidegger, Lettera sull'umanesimo (1946)**  
**p. 85**

23-24 OTTOBRE 2024

**Lecture. Edmund Husserl, Filosofia come scienza rigorosa (1910)**  
**p. 85**

26-27 OTTOBRE 2024

**Convegno Internazionale sul Mediterraneo**  
**p. 122**

28-29 OTTOBRE 2024

**Lecture. Benedetto Croce, Breviario di estetica (1913), Estetica in nuce (1928)**  
**p. 85**

5-6 NOVEMBRE 2024

**Laboratorio di studi. Prospettive filosofico-giuridiche e questioni ambientali**  
**pp. 101-102**

7-8 NOVEMBRE 2024

**Seminario. Politiche della natura**  
**p. 102**

11-13 NOVEMBRE 2024

**Laboratorio di studi. Leopardi e i filosofi della Roma antica: Lucrezio, Cicerone, Seneca**  
**p. 105**

12-13 NOVEMBRE 2024

**Lettere. Tre mediatori della filosofia greca: Diogene Laerzio, Cicerone e Plutarco**  
**p. 106**

14-15 NOVEMBRE 2024

**Laboratorio di studi. Michel Foucault: Il discorso filosofico e la politica della verità**  
**pp. 78-79**

14-15 NOVEMBRE 2024

**Laboratorio di studi. Filosofia e riflessione linguistica in Leopardi**  
**p. 107**

25-26 NOVEMBRE 2024

**Seminario. Il colto e l'incolto. Prospettive antropologiche dell'oltre-che-umano**  
**pp. 90-91**

27-28 NOVEMBRE 2024

**Seminario. Human Interactions with Environment in South Arabia**  
**pp. 91-92**

29 NOVEMBRE 2024

**Giornata di studi. Magia e ragione nel Mezzogiorno di Ernesto de Martino**  
**pp. 93-94**

2-4 DICEMBRE 2024

**Seminario. Un'altra Grecia. Le Lezioni di Basilea di Friedrich Nietzsche**  
**pp. 107-108**

5-6 DICEMBRE 2024

**Seminario. Critica dell'ideologia e psicologia sociale nel pensiero francofortese (1932-1936)**  
**pp. 79-80**

9-10 DICEMBRE 2024, ORE 16

**Seminario. I pastori deformi. Miniature dei codici culturali della disabilità**  
**p. 94**

11-12 DICEMBRE 2024, ORE 16

**Humanitas. Genealogia e avvenire di una parola chiave**  
**p. 95**

## Indice dei nomi

- Achella, S. 26, 39  
Agostini, I. 83  
Albertazzi, L. 66  
Alessiato, E. 26  
Alvaro, L. 137  
Andaloro, G. 135  
Appetiti, E. 8  
Arfé, P. 11  
Bacchi, E. 52, 55, 56  
Bakiu, F.P. 129  
Balducci, G. 128  
Baptist, G. 39  
Basile, E. 117  
Batini, C. 66  
Bazzicalupo, L. 102  
Belgioioso, G. 83  
Bellizzi, A. 105, 106  
Bellucci, S. 114  
Bessone, M. 115  
Bianchi, A. 29  
Bianchi, L. 54  
Biscuso, M. 83, 93, 105, 107, 113  
Bisogni, G. 99  
Blanco, L. 20  
Bocchetti, A. 20, 83  
Bogdandy, A.v. 100-101  
Bonasera, J. 65  
Bonazzi, M. 6  
Bonfilio, P. 135  
Bottiroli, G. 37  
Bozzon, M. 100  
Branca, A. 27, 55, 56  
Brindisi, G. 78, 79  
Buongiorno, F. 114  
Burnett, C. 11  
Cacciapuoti, F. 107  
Cacciari, M. 70  
Cadahia, L. 116  
Cafagna, E. 28, 29  
Cambiano, G. 5, 12  
Cananzi, A. 65  
Candela, D. 125  
Canesso, A. 65  
Canino, B. 135  
Capone, N. 101  
Cardenas, M. 27  
Carducci, M. 102  
Carlassara, F. 38  
Carrano, A. 26  
Carraud, V. 83  
Carta, P. 21  
Castellani, C. 84  
Cavaliere, A. 115, 116  
Cecere, D. 20  
Cella, G.P. 70  
Centanni, M. 56  
Cesaroni, P. 65  
Cesco-Frere, L. 53  
Chesta, R.E. 70  
Chiaradonna, R. 8  
Chiurazzi, G. 89  
Cima, G. 37  
Cogliandro, G. 26  
Corti, L. 32  
Cosentino, P. 59  
Costa, P. 70

Costa, V. 114  
Cremonesi, L. 72  
D'Agostino, P. 66  
D'Aiello, A. 1, 127  
D'Attorre, A. 116  
De Filippis, R. 52  
De Marco, G. 128  
Delle Donne, C. 6  
Desideri, F. 56  
De Luca, L. 51  
De Vita, M.C. 9  
D'Intino, F. 105  
Di Stefano, E. 52  
Donise, A. 26, 39  
Esposito, R. 71  
Fanelli, C. 37  
Favole, A. 90, 91  
Feloj, S. 27  
Ferrajoli, L. 102  
Ferrara, I. 25, 26, 27  
Ferrari, F. 5  
Ferrari, M. 65  
Folin, A. 107  
Franck, D. 83  
Franzini, E. 53  
Frisone, G. 127  
Fronterotta, F. 83, 84  
Fulco, R. 72  
Fusco, E. 65  
Galasso, G.M. 29  
Galli, C. 69  
Galvan, E. 60  
Gava, G. 27  
Gentile, S. 11, 84  
Ghelardi, M. 56  
Giacché, V. 77  
Giglioni, G. 54  
Ginzburg, C. 45  
Giovannetti, L. 8  
Gingrich, A. 91  
Girard, P. 83  
Gregorio, M. 99  
Grieco, G. 136  
Grigenti, F. 114  
Grimaldi Pizzorno, P. 70  
Gristina, S. 65  
Guarino, N. 66  
Illetterati, L. 31, 84  
Imperato, L. 25, 26  
Irrera, O. 79  
Ivaldo, M. 25, 84, 85  
Kasianov, P. 130  
Kervégan, J.-F. 115  
Klain, D. 123  
Labriola, G. 99  
Lanfredini, R. 38  
Lanzieri, A. 26  
La Rocca, C. 30  
Lauria, V. 53  
Leghissa, G. 90  
Leoni, F. 37  
Lettieri, G. 54  
Lomonaco, F. 17, 83  
Lorenzini, D. 79  
Lovalo, L. 130  
Lovecchio, N. 66  
Magliulo, N. 51  
Mancuso, F. 115  
Manetti, D. 7  
Mariani, F. 52  
Marion, J.-L. 83  
Martinengo, A. 72  
Mascilli Migliorini, L. 43  
Masi, F. 9  
Massenzio, M. 93  
Mastrobisi, G. 113, 114  
Miano, F. 25  
Minnucci, G. 18  
Minolfi, S. 44  
Minozzi, G. 65  
Mola, A. 46, 47  
Monod, J.-C. 115

Montani, P. 66  
Moreschini, C. 11  
Mori, G. 52  
Muhlmann, G. 115  
Musté, M. 77  
Muto, G. 20  
Nardi, M. 6  
Nicolai, R. 6  
Numerico, T. 66, 114  
Olivo, G. 83  
Omaggio, V. 99  
Orilia, F. 66  
Ottria, I. 53  
Palmieri, P. 20  
Parmeggiani, G. 7  
Patalano, R. 22  
Patella, G. 53  
Pecere, P. 27  
Pecora, M. 130  
Pellegriani, M. 19  
Peluso, R. 51  
Pietroforte, S. 84  
Poli, R. 66  
Portinaro, P.P. 61, 70  
Preterossi, G. 1, 29, 30, 70, 73, 95, 99, 115, 116  
Providera, T. 10, 11, 19, 20  
Quintili, P. 22  
Quiviger, P.-Y. 115  
Raiola, T. 6  
Raviola, A. 19  
Recalcati, M. 37  
Renzi, A. 25  
Repici, L. 12  
Rinaldi, G. 46  
Ripoli, R. 130  
Rivera, D. 131  
Ronchi, R. 38  
Roselli, A. 7  
Rudan, P. 65  
Russo, E. 105  
Russo, M. 95  
Ruta, A.M. 130  
Salvestrini, A. 52  
Sanna, M. 83  
Sannino, A. 10, 11  
Santini, C. 33, 107  
Sassatelli, R. 70  
Saviani, L. 51  
Schiefsky, M. 8  
Scognamiglio, R. 133  
Scolastra, M. 135  
Scuccimarra, L. 79  
Scuro, C. 136  
Signorini, L. 130  
Silvestrini, G. 22  
Summa, M. 38  
Tabacchi, S. 19  
Tarantino, C. 94  
Tarantino, S. 51, 136  
Tarli, S. 25  
Tavosanis, M. 66  
Tedesco, F. 70  
Testa, I. 61  
Timponelli, L. 21  
Torre, A. 54  
Touwaide, A. 8  
Totaro, P. 43  
Trabattoni, F. 105  
Tramma, M. 1, 127  
Tuccillo, A. 22  
Valagussa, F. 56  
Vinci, P. 85  
Vinciguerra, M. 1, 127  
Viti Cavaliere, R. 85  
Zagrebelsky, G. 100

Finito di stampare  
nel mese di ottobre 2023  
presso Vulcanica s.r.l.  
Nola (NA)



## L'inferno dei viventi

Il testo de *Le città invisibili* di Italo Calvino si chiude con un'immagine molto nota: «L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà: se ce n'è uno è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e approfondimento continui: cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio».

Applicata alle forme del nostro abitare la Terra, questa formula addita l'inferno come l'esito di un processo che, con tutte le forzature indotte da uno sguardo retrospettivo e parziale, scioglie in maniera sempre più marcata, inavvertitamente o con violenza, i legami e le embricature con il mondo naturale circostante. Ad un abitare che, con i modi del *bricoleur* di Claude Lévi-Strauss, assume luoghi e materiali esistenti, transeunti ed eteroclitici, per rifunzionalizzarli, si sostituisce l'illusoria eternizzazione di strutture ferocemente antagoniste. È quest'illusione di absolutezza che occorre infrangere, per ritrovare, con attenzione e approfondimento, con concentrazione e riflessione, con immaginazione e intelletto, i codici del vivere ancora in grado di restituirci a noi stessi, per dare loro spazio e respiro.



Istituto Italiano per gli Studi Filosofici  
Via Monte di Dio 14  
80132 – Napoli